

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"**

MANTOVA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2020-2021

DOCUMENTO

DEL

CONSIGLIO DELLA CLASSE

5[^]CU

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROFILO DELL'INDIRIZZO

PIANO DEGLI STUDI

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

TITOLI DEGLI ELABORATI DI SCIENZE UMANE CHE SARANNO OGGETTO DELLA PRIMA FASE DEL COLLOQUIO D'ESAME

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE/EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

IL CONSIGLIO DI CLASSE

PROFILO DELL'INDIRIZZO

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.” (*Regolamento di riordino dei licei, emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010; art.9*)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Diploma: Liceo delle scienze umane.

QUADRO ORARIO – Liceo delle Scienze umane

DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia, ** con Informatica al primo biennio, *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI FORMATIVI

L'alunno/a rispetta

- le regole dell'Istituto, mantenendo comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso sé e gli altri (compagni, docenti, personale della scuola)
- le consegne assolvendo puntualmente gli impegni assunti
- l'ambiente, le attrezzature scolastiche anche laboratoriali, gli arredi, collaborando quotidianamente alla raccolta differenziata e al risparmio energetico

L'alunno/a è disponibile

- all'ascolto
- al dialogo, al confronto di idee e all'autocontrollo
- alla partecipazione attiva al lavoro scolastico
- ad aprirsi a vari interessi culturali anche extrascolastici proposti dall'istituto
- alla conoscenza e alla stima di sé, delle proprie capacità ed attitudini e all'autovalutazione
- a riconoscere i propri errori e ad impegnarsi a correggerli
- alla conoscenza degli altri nel rispetto delle diversità
- all'attenzione nei confronti della complessità sociale odierna per realizzare una cittadinanza attiva

OBIETTIVI COGNITIVI E OPERATIVI

Conoscenze:

L'alunno/a

- riferisce correttamente i concetti fondamentali delle discipline di studio
- utilizza i dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina
- utilizza gli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando le tecniche di base

Capacità:

L'alunno/a

- utilizza le strategie di lettura silenziosa, ad alta voce e veloce
- ascolta in modo consapevole e attento
- utilizza criticamente le fonti di informazione (manuali, dizionari, strumenti multimediali, internet, ecc.)
- seleziona, in modo autonomo, le informazioni, utilizzandole per uno studio organizzato e consapevole
- rielabora in modo sintetico le conoscenze, anche attraverso schemi, mappe concettuali

Competenze:

L'alunno/a

- applica in modo consapevole le conoscenze acquisite e le procedure
- utilizza il linguaggio specifico settoriale con padronanza
- si esprime in modo corretto e usa un lessico vario e appropriato

- utilizza il ragionamento induttivo e deduttivo per un apprendimento autonomo e significativo
- produce, sulla base delle indicazioni fornite, testi verbali e non verbali logicamente coerenti e chiari
- l'alunno è in grado di operare in gruppo e di elaborare progetti

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3[^] - Alunni iscritti: 22 ammessi alla classe 4[^]: 19

Classe 4[^] - Alunni iscritti: 19 ammessi alla classe 5[^]: 19

Classe 5[^] - Alunni iscritti: 19

Nella classe è presente un' alunna con obiettivi minimi.

La documentazione è depositata presso Ufficio didattica dell'Istituto.

Composizione del Consiglio di classe

Modifiche dalla 3[^] alla 4[^]

Discipline: Italiano, Latino, Storia, Scienze naturali, Storia dell'arte

Modifiche dalla 4[^] alla 5[^]

Discipline : Nessuna

La classe è omogenea per:

- regolarità della frequenza
- senso di responsabilità;
- interesse;
- abilità di base

La classe è eterogenea per:

- partecipazione al dialogo educativo
- impegno

Il rapporto fra gli alunni, per la maggioranza della classe, è stato corretto ed improntato alla collaborazione nel corso di tutto il triennio.

Il rapporto tra alunni e docenti è stato quasi per tutti complessivamente collaborativo, educato e corretto

Il livello di conseguimento degli obiettivi è stato complessivamente più che discreto, per qualcuno il profitto è stato buono o più che buono.

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata attraverso una serie di prove effettuate sia in presenza che tramite DAD:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie	Rielabora in modo corretto e completo

		implicazioni; individua relazioni in modo completo	
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari.
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato e durante la DAD.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo

all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito, e comunque all'interno della banda individuata per media, può tener conto di esperienze qualificate, serie e continuative, debitamente documentate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Tali esperienze devono essere effettuate al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona, alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport. Il Consiglio di Classe terrà anche conto della valutazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

(Visite guidate, visite di istruzione progetti e manifestazioni culturali, incontri con esperti, orientamento)

- Gli incontri per l'orientamento post-diploma sono stati sospesi a causa dell'emergenza sanitaria, ma sono state forniti i link per la partecipazione agli open day online delle varie facoltà universitarie.

ATTIVITÀ DI RECUPERO O SOSTEGNO

Nel corso del primo quadrimestre sono state effettuate attività di recupero in itinere nelle discipline in cui si è

rilevata la necessità.

TITOLI DEGLI ELABORATI DI SCIENZE UMANE CHE SARANNO OGGETTO DELLA PRIMA FASE DEL COLLOQUIO D'ESAME

TRACCE PROPOSTE DALLA SOTTOCOMMISSIONE D'INDIRIZZO ED APPROVATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

SI PROPONGONO TRACCE DIFFERENTI PER OGNI ALUNNO/A.

L'elaborato avrà la lunghezza di 3 o 4 cartelle word.

1. La candidata in base al percorso di studi affrontato e ad una precisa rielaborazione personale, elabori un testo sui flussi migratori, le principali cause delle spinte migratorie e i modelli di integrazione partendo dal seguente materiale ed inserendo opportune citazioni e collegamenti interdisciplinari.

“Nasce così, nella seconda metà degli anni ottanta, il problema immigrazione. Si comincia a chiedere agli esperti e alle istituzioni statistiche di spiegare quanti sono gli immigrati, si cerca disperatamente di contarli, si formulano stime mirabolanti, espressive più dello sconcerto e dell'allarme sociale che il fenomeno suscita che dell'effettiva capacità di quantificare un universo così eterogeneo e sfuggente. (...) non esiste una soglia obiettiva e predeterminata a cui sia possibile fare riferimento per decidere quale sia il numero di stranieri “accettabile” (...)” M. Ambrosini, La fatica di integrarsi. Immigrati e lavoro in Italia, Bologna, Il Mulino 2001

2. La candidata in base al percorso di studi affrontato e ad una precisa rielaborazione personale, elabori un testo sulla riflessione psicopedagogica che ha impegnato il novecento relativamente agli “scarti” partendo dalla seguente lettura ed inserendo opportune citazioni e collegamenti interdisciplinari.

“Voi dite che Pierino del dottore scrive bene. Per forza, parla come voi. Appartiene alla ditta. Invece la lingua che parla e scrive Gianni è quella del suo babbo. Quando Gianni era piccino chiamava la radio lalla. E il babbo serio: «Non si dice lalla, si dice aradio». Ora, se è possibile, è bene che Gianni impari a dire anche radio. La vostra lingua potrebbe fargli comodo. Ma intanto non potete cacciarlo dalla scuola. «Tutti i cittadini sono eguali senza distinzione di lingua». L'ha detto la Costituzione pensando a lui. Ma voi avete più in onore la grammatica che la Costituzione. E Gianni non è più tornato neanche da noi. Noi non ce ne diamo pace. Lo seguiamo di lontano. S'è saputo che non va più in chiesa, né alla sezione di nessun partito. Va in officina e spazza. Nelle ore libere segue le mode come un burattino obbediente. Il sabato a ballare, la domenica allo stadio. Voi di lui non sapete neanche che esiste. Così è stato il nostro primo incontro con voi. Attraverso i ragazzi che non volete. L'abbiamo visto anche noi che con loro la scuola diventa più difficile. Qualche volta viene la tentazione di levarseli di torno. Ma se si perde loro, la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati. Diventa uno strumento di differenziazione sempre più irrimediabile. E voi ve la sentite di fare questa parte nel mondo? Allora richiamateli, insistete, ricominciate tutto da capo all'infinito a costo di passar da pazzi. Meglio passar da pazzi che essere strumento di razzismo”. “Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1976, p. 19-20

3. La candidata in base al percorso di studi affrontato e ad una precisa rielaborazione personale, elabori un testo sulla globalizzazione culturale e la presenza delle subculture, partendo dalla seguente lettura ed inserendo opportune citazioni e collegamenti interdisciplinari.

“Fino a pochi anni addietro, a tutti noi il mondo, nonostante i mescolamenti, appariva relativamente ordinato e in questo mondo ognuno alla fine aveva il suo posto. Anche se non si sapeva granché degli “stranieri”, era comunque chiaro che li poteva trovare in precisi luoghi geografici. In questa concezione culturale territorialmente ermetica risultava relativamente semplice viaggiare di società in società e intendersi gli uni con gli altri al di là di tutte le barriere linguistiche, perché in fin dei conti tutti gli uomini sono uguali. (...) Non esiste più il mondo nel quale ogni gruppo culturale, ogni gruppo etnico e, di conseguenza, anche i sistemi di fede e di autorità hanno il loro luogo geografico esclusivo.” ULRICH BECK, L'intreccio delle culture nel mondo globalizzato

4. Il candidato in base al percorso di studi affrontato e ad una precisa rielaborazione personale, elabori un testo di riflessione sulla società postindustriale e consumistica partendo dalla seguente lettura ed inserendo opportune citazioni e collegamenti interdisciplinari.

“La produzione di “rifiuti umani”, o più correttamente di esseri umani di scarto è un risultato inevitabile della modernizzazione e un tratto inseparabile della modernità. È un effetto collaterale ineludibile della costruzione dell’ordine [...] e del progresso economico. [...] La miseria di chi viene espulso, considerata un tempo come un male prodotto dalla società, alleviabile con mezzi collettivi, oggi può essere ridefinita soltanto come la conseguenza di un crimine individuale.” Zygmunt Bauman, *Lavoro, consumismo e nuove povertà*, Città aperta, 1998

5. Il candidato in base al percorso di studi affrontato e ad una precisa rielaborazione personale, elabori un testo sulla salute mentale e il lato oscuro della follia partendo dalla seguente lettura ed inserendo opportune citazioni e collegamenti interdisciplinari.

“Per trattare lo stesso fenomeno, lo svenimento di una donna, la soluzione proposta (...) consiste nel postulare che uno spirito si è impadronito di lei. Perciò diventa logicamente indispensabile ricorrere a colui che conosce gli spiriti, il signore del segreto (...) il quale non interroga il malato, ma gli oggetti che rinviano all’universo nascosto: interroga la sabbia, le conchiglie, il rosario di noci di palma, il Corano. (...) Queste interrogazioni distolgono l’interesse dal malato e lo spostano verso “l’invisibile”. In Africa centrale questo concetto è la chiave di volta del sistema terapeutico”. – T. Nathan e I. Stengers, *Medici e stregoni* –

6. La candidata in base al percorso di studi affrontato e ad una precisa rielaborazione personale, elabori un testo sull’autismo tra ricerche ed inclusione partendo dal seguente materiale ed inserendo opportune citazioni e collegamenti interdisciplinari.

“Per certi viaggi non si parte mai quando si parte. Si parte prima. A volte molto prima. Quindici anni fa stavo tranquillo sul treno della vita, comodo, con i miei cari, le cose che conoscevo. All’improvviso Andrea mi scuote, mi rovescia le tasche, cambia le serrature delle porte. Tutto si confonde. Sono bastate poche parole: “Suo figlio probabilmente è autistico” Fulvio Ervans, *Se ti abbraccio non aver paura*, 2012

“Io penso per immagini, non penso con il linguaggio. Tutti i miei pensieri sono come filmati che scorrono nella mia immaginazione. Le immagini sono state il mio primo linguaggio e le parole il mio secondo. I nomi erano le parole più facili da imparare perché potevo farmi nella mente un’immagine della parola” T. Grandin, *Pensare per immagini*, 1986.

7. La candidata in base al percorso di studi affrontato e ad una precisa rielaborazione personale, elabori un testo sull’importanza del pensiero divergente in pedagogia e in didattica partendo dal seguente materiale ed inserendo opportune citazioni e collegamenti interdisciplinari.

La creatività si esprime nell’abilità e nell’attitudine ad intuire in modo immediato possibili relazioni formali, prima ancora di saperle dimostrare in un orizzonte logico”. – Bruner-

“Parlando dello sviluppo intellettuale mi sono soffermato a lungo su una delle componenti fondamentali della vita mentale, la razionalità. Ma dobbiamo tenere presente anche l’altra, la fantasia. Razionalità e fantasia nascono insieme (nel secondo anno di vita), si sviluppano insieme e restano poi presenti nella vita mentale dell’adulto, svolgendo ruoli importanti e talvolta complementari.” Guido Petter, *Il bambino va a scuola, Farsi un’idea Il Mulino* 2004

8. La candidata in base al percorso di studi affrontato e ad una precisa rielaborazione personale, elabori un testo sul ruolo culturale del cibo nell’ambito della globalizzazione tenendo conto del fatto che il cibo rappresenta da sempre ed in ogni luogo un elemento caratterizzante la percezione dell’identità culturale delle diverse popolazioni. Per il lavoro si parta dal seguente materiale e si inseriscano, ove possibile, opportune citazioni e collegamenti interdisciplinari.

“(---) Cosa mangiano a Tokyo? Molto probabilmente le stesse cose che mangiano a Parigi. Com’è possibile? E’ la globalizzazione, miei cari, che, con i numerosi paradigmi dell’industria alimentare e dell’agricoltura intensiva, sta rendendo sempre più simili gli stili alimentari dei popoli del mondo. Basti pensare che in media in ogni nazione più di due terzi delle derrate alimentari usate e coltivate ha origine in altre aree geografiche, spesso molto lontane (...) La sorpresa più grande non è tanto il fatto che che le persone spesso mangino ‘oltre confine’, ma il fatto che nessun singolo paese ha una dieta composta interamente da colture ‘indigene’. (...) In media il 69% delle derrate consumate e prodotte in un paese è originario in realtà di un’altra area geografica, una cifra che è aumentata del 6% negli ultimi 50 anni, a testimonianza della sempre maggiore ‘omogeneizzazione’ delle diete. (...) Le diete in tutto il mondo, quindi,

sono diventate sempre più diversificate, ma tra loro omogenee. A causa della globalizzazione, ossia di svariati motivi come l'aumento del potere d'acquisto dei consumatori nelle regioni in via di sviluppo, l'ascesa di supermercati e dei cibi pronti, l'aumento del consumo veloce fuori casa, l'urbanizzazione, i trasporti refrigerati, i sussidi agricoli, le tecnologie alimentari industriali e gli accordi commerciali agevolati, le differenze tra i paesi sono sempre più piccole". Germana Carillo, *La globalizzazione a tavola: il cibo che mangiamo viene da lontano*, <https://www.greenme.it/mangiare//alimentazione-salute/derrate-alimentari-globalizzazione/>, 11 luglio 2016.

9. La candidata in base al percorso di studi affrontato e ad una precisa rielaborazione personale, elabori un testo sulla guerra come conflitto sociale organizzato determinato da cause diverse partendo dal seguente materiale ed inserendo opportune citazioni e collegamenti interdisciplinari.

"Che una guerra sia ritenuta lecita non vuol dire che sia anche obbligatoria. Una guerra lecita è soltanto una guerra non proibita, che fa eccezione a una norma proibitiva. Una guerra obbligatoria è una guerra non solo non proibita ma anche comandata. La distinzione fra guerra non proibita e la guerra comandata sta a fondamento della differenza (...) tra guerra giusta e guerra santa. La dottrina della guerra santa ("Iddio lo vuole" non importa se questo Dio sia quello dei cristiani o quello dei mussulmani) non ha niente a che vedere, sia detto una volta per sempre, con la dottrina della guerra giusta." Norberto Bobbio 1991

10. La candidata in base al percorso di studi affrontato e ad una precisa rielaborazione personale, elabori un testo sul ruolo del cittadino e sulla sua partecipazione alla democrazia partendo dal seguente materiale ed inserendo opportune citazioni e collegamenti interdisciplinari.

«Nel suo aspetto sociale la rivoluzione della modernità può essere riassunta in una sola parola: la parola "cittadino". La formazione e la diffusione della maschera caratteristica del cittadino contrassegna una svolta storica che probabilmente non ha uguali. Questa trasformazione non è avvenuta dappertutto attraverso scosse rivoluzionarie; ed è possibile che le società più felici siano quelle in cui il cittadino si è sostituito progressivamente e impercettibilmente al suddito. Inoltre, il fenomeno del cittadino non si può dire moderno sotto tutti gli aspetti. La sua preistoria e la sua storia remota ci riportano, attraverso la teoria cristiana, fino alla Stoà, per i cui membri, in maggioranza greci immigrati, l'uguaglianza di diritti non fu soltanto un problema filosofico. [...] La maschera caratteristica del cittadino dà innanzitutto ai suoi portatori il diritto alla partecipazione. I diritti civili sono possibilità di partecipazione. Quest'affermazione non va fraintesa. Oggi sappiamo infatti che ad esempio il massimo dell'attivizzazione politica di tutti i cittadini non coincide con l'optimum, che più che essere un sintomo di rapporti democratici stabili è un sintomo di crisi. Per partecipazione non intendiamo neppure l'organizzazione forzata di ogni singolo per i fini delle pretese totali dello stato. Per questo parliamo di possibilità di partecipazione. [...] Il carattere rivoluzionario del ruolo del cittadino consiste infatti proprio nel non poter essere esclusivo per sua natura. Cittadinanza significa in linea di principio cittadinanza per tutti. Significa che nessuno deve collocarsi nella società in modo tale da poter danneggiare il suo vicino in una misura che rappresenta una negazione della cittadinanza di quest'ultimo.» R.DAHRENDORF, *Sociologia della Germania contemporanea*, Il saggiatore, 1965

11. La candidata in base al percorso di studi affrontato e ad una precisa rielaborazione personale, elabori un testo sul ruolo psicopedagogico della fiaba e della narrazione partendo dal seguente materiale ed inserendo opportune citazioni e collegamenti interdisciplinari.

"Certo, a livello manifesto le fiabe hanno poco da insegnare circa le specifiche condizioni della vita nella moderna società di massa; queste storie furono create molto tempo prima del suo avvento. Ma esse possono essere più istruttive e rivelatrici circa i problemi interiori degli esseri umani e le giuste soluzioni alle loro difficoltà in qualsiasi società, di qualsiasi altro tipo di storia alla portata della comprensione del bambino." BRUNO BETTELHEIM, *Il mondo incantato*, trad. it. Di A. D'Anna, Feltrinelli, Milano 1977

12. La candidata in base al percorso di studi affrontato e ad una precisa rielaborazione personale, elabori un testo sulla disabilità sensoriale e l'inclusività partendo dal seguente materiale ed inserendo opportune citazioni e collegamenti interdisciplinari.

"I ciechi non sono più gli esseri grotteschi messi in versi da Dino Campana, «simili a manichini, muovono un poco al riso / strani come sonnambuli, terribili nel viso». Ma il loro handicap, dicono i sondaggi, tra tutti è ancora quello che inquieta di più. La cecità fa paura a chi non ce l'ha. E ne fa tanta di più quando non sa «stare al suo posto». Il posto dei ciechi qual è? Non siamo una società crudele: non è tendere la mano all'angolo della strada. È un lavoro da centralinista, o da massaggiatore, ma basta lì. I ciechi che puntano più in alto, i ciechi che non fanno i ciechi, sanno cosa significa sentirsi trattati da presuntuosi, pretenziosi, perfino arroganti. «Un cieco che mette gli sci è uno che "non accetta il proprio limite"», reagisce Mauro, «ma perché dovrebbe? Noi non siamo esseri umani con un senso in meno del normale, siamo persone che costruiscono la propria normalità su quattro sensi. Tutto ciò che ci sta, è giusto che ci stia». E non

v'immaginate quanto ci stia, in quattro sensi." M. Smargiassi, Ottanta storie di luce oltre il buio. Vite di ciechi di successo da La domenica di Repubblica 28 settembre 2008

- 13.** La candidata in base al percorso di studi affrontato e ad una precisa rielaborazione personale, elabori un testo sull'attualità della figura di Maria Montessori partendo dalla seguente lettura ed inserendo opportune citazioni e collegamenti interdisciplinari.

"L'umanità può sperare in una soluzione dei suoi problemi, fra cui i più urgenti sono quelli della pace e dell'umanità stessa, soltanto volgendo la propria attenzione e le proprie energie alla scoperta del bambino e allo sviluppo della grande potenzialità della persona umana in corso di formazione. [...] È necessario che l'insegnante guidi il bambino, senza lasciargli sentire troppo la sua presenza, così che possa sempre essere pronto a fornire l'aiuto desiderato, ma senza mai essere l'ostacolo tra il bambino e la sua esperienza. [...] Un metodo educativo basato sulla libertà deve intervenire per aiutare il bambino a conquistarla e deve avere per mira la liberazione del bambino da tutti quei legami che ne limitano le manifestazioni spontanee. [...] Il punto di partenza per una vera comprensione del nostro lavoro non è quello di considerare un "metodo di educazione", ma il contrario: il metodo è la conseguenza di aver assistito allo sviluppo dei fenomeni psicologici, che erano rimasti inosservati e quindi sconosciuti per millenni." Maria Montessori, La scoperta del bambino, Garzanti, 1950 (prima edizione inglese The discovery of the child, Kalakshetra, 1948)

- 14.** La candidata in base al percorso di studi affrontato e ad una precisa rielaborazione personale, elabori un testo su come i media hanno influenzato ed influenzano il mondo politico partendo dal seguente materiale ed inserendo opportune citazioni e collegamenti interdisciplinari.

"E' negli anni successivi al primo conflitto mondiale, infatti, che in molti paesi si istituzionalizzò l'apparato propagandistico, divenendo parte integrante della macchina statale, anche con la nascita di appositi ministeri e di enti di stato per il cinema, per la radiofonia, eccetera. (...) L'affermarsi della propaganda (...) non poteva non incidere, oltre che sulle pratiche dei diversi media, anche sulla concezione stessa dell'opinione pubblica." Ortoleva, Mediastoria. Comunicazione e cambiamento sociale nel mondo contemporaneo, Parma, Pratiche editrice, 1995 <https://www.raiplay.it/video/2017/11/Cultura-Passato-e-presente-KENNEDY-VS-NIXON-Con-il-prof-Mauro-Canali-06eb69fd-d98a-40dd-8cbf-5d0453a79ae1.html>
<https://www.youtube.com/watch?v=gbrcRKqLSRw>

- 15.** La candidata in base al percorso di studi affrontato e ad una precisa rielaborazione personale, elabori un testo sul ruolo dell'educazione partendo dalla seguente affermazione del sociologo Durkheim (1858 – 1917)

"l'educazione è l'azione esercitata sui fanciulli dai genitori e dai maestri" ed inserendo opportune citazioni e collegamenti interdisciplinari.

- 16.** La candidata in base al percorso di studi affrontato e ad una precisa rielaborazione personale, elabori un testo di riflessione sul dono come gesto economico partendo dal seguente materiale ed inserendo opportune citazioni e collegamenti interdisciplinari.

"A proposito dello hau, dello spirito delle cose, e, in particolare di quello della foresta e della selvaggina che essa contiene, Tamati Runaipiri, uno dei migliori informatori Maori di Elsdon Best, ci offre del tutto casualmente e senza alcuna prevenzione, la chiave del problema. Vi parlerò del hau... Lo hau non è il vento che soffia. Niente affatto. Supponete di possedere un oggetto determinato (taonga) e di darmi questo oggetto; voi me lo date senza un prezzo già fissato. Non intendiamo contrattare al riguardo. Ora, io do questo oggetto a una terza persona che, dopo un certo tempo, decide di dare in cambio qualcosa come pagamento (utu); essa mi fa dono di qualcosa (taonga). Ora, questo taonga che essa mi dà è lo spirito (hau) del taonga che ho ricevuto da voi e ti ho dato a lei. Il taonga da me ricevuto in cambio dei taonga (pervenutimi da voi), è necessario che ve li renda. Non sarebbe giusto (tika) da parte mia conservare per me questi taonga, sia siano essi graditi (Rawe) o sgraditi (kino). Io sono obbligato a darveli perché sono uno hau del taonga che voi mi avete dato. Se conservassi per me il secondo taonga, potrebbe venirmene male, sul serio, persino la morte. Questo è lo hau, lo hau della proprietà personale, lo hau dei taonga, lo hau della foresta [...]. Così interpretata, l'idea non solo diventa chiara, ma appare come una delle idee fondamentali del diritto Maori. Ciò che obbliga, nel regalo ricevuto e scambiato, è che la cosa ricevuta non è inerte. Anche se abbandonata dal donatore, è ancora qualcosa di lui. Per mezzo di essa egli ha presa sul beneficiario, così come, per mezzo di essa, ha presa, in quanto proprietario, sul ladro." Marcel Mauss, Saggio sul dono in Teoria generale della magia e altri saggi, Einaudi, Torino 1965

- 17.** La candidata in base al percorso di studi affrontato e ad una precisa rielaborazione personale, elabori un testo sul concetto di salute legato agli stili di vita adottati partendo dal seguente materiale ed inserendo

opportune citazioni e collegamenti interdisciplinari.

“La genesi della malattia viene individuata nella lotta tra “l’individuo-salute” e “il modo di vita – malattia”: è cioè attraverso la nocività del modo di vivere che si manifesta l’oppressione della società sull’individuo, tanto che il meccanismo dell’intossicazione viene chiamato in causa come espressione concreta della nocività del modo di vivere, come modo in cui si passa dallo stato di salute allo stato di malattia.” B. Zani, Salute, malattia e processi psicosociali in L. Arcuri, Manuale di psicologia sociale, Il Mulino, Bologna, 1995

- 18.** La candidata in base al percorso di studi affrontato e ad una precisa rielaborazione personale, elabori un testo sul ruolo e l’importanza del gioco dal punto di vista psicopedagogico partendo dal seguente materiale ed inserendo opportune citazioni e collegamenti interdisciplinari.

“Sia nel mondo umano che in quello animale il gioco è prerogativa di individui giovani tesi all’esplorazione del mondo circostante e all’apprendimento delle regole per controllarlo sul modello adulto. Nel mondo umano...entrano in gioco la vita emotiva, quella intellettuale, i processi di socializzazione e di educazione, che proprio nell’attività ludica trovano le loro prime espressioni. Dal punto di vista educativo il gioco risponde alla dinamica dell’apprendimento dove le risposte vengono modificate da stimolazioni ordinate a rinforzare la risposta o a estinguerla. Questo processo è assolto dal gioco perché consente di passare gradualmente dai problemi più semplici ai più complessi, di verificare immediatamente il successo o l’errore e di progredire a ritmo individuale nella sequenza dei problemi espressi in forma di gioco. L’apprendimento attraverso il gioco inizia molto precocemente, sin dal livello dei giochi funzionali della prima infanzia. In seguito, con i giochi simbolici il bambino impara a evocare situazioni irreali. Infine nell’età scolare, con i giochi secondo regole, si allena all’ordinamento e alla classificazione, alla consequenzialità delle sue scelte e al controllo delle scelte altrui”. U. GALIMBERTI, Enciclopedia di Psicologia, Milano, Garzanti, 1999

- 19.** La candidata in base al percorso di studi affrontato e ad una precisa rielaborazione personale, elabori un testo di riflessione sull’insegnamento attivo (centralità delle attività laboratoriali e dell’esperienza) di cui trattano diversi pedagogisti del novecento partendo dal seguente materiale ed inserendo opportune citazioni e collegamenti interdisciplinari.

“I metodi attivi [...] vogliono centro dell’insegnamento non l’insegnante ma l’allievo: non le esigenze astratte della cultura (o della scuola), ma le esigenze concrete della natura infantile; non la necessità intrinseca alla struttura delle varie discipline, ma la spontaneità propria degli interessi infantili; non l’assimilazione passiva, ma la costruzione attiva della esperienza intellettuale e culturale, intesa nel senso più ampio del termine. Si deve, per la scuola attiva, fare appello agli effettivi interessi esistenti nelle varie età, progredendo, in relazione al loro sviluppo, dall’attività del lavoro puramente meccanico e manuale all’attività propria del lavoro intellettuale. L’insegnamento attivo dovrebbe essere esteso a tutti i gradi dell’insegnamento: dovrebbe prevalere l’attività manuale nell’infanzia in rapporto agli interessi tecnico conoscitivi propri dell’età, l’attività intellettuale nel periodo adolescente, in cui si sviluppano gli interessi «astratti» in letteratura, storia, geografia, matematica, ecc. Anche in questa età, il lavoro di ricerca, documentazione, elaborazione critica potrà essere svolto in comune; il lavoro in comune, razionalmente predisposto, favorisce non solo i rapporti di socialità e la collaborazione, ma anche l’esercizio dello sforzo individuale e non minaccia in alcun modo l’iniziativa personale.” Giovanni M. Bertin, *Educazione alla ragione. Lezioni di pedagogia generale*, Armando Editore, Roma 1968, p. 132

- 20.** La candidata in base al percorso di studi affrontato e ad una precisa rielaborazione personale, elabori un testo di riflessione sul ruolo della pedagogia nel panorama delle discipline fra chi sostiene la sua dipendenza alla filosofia e chi evidenzia il suo statuto di scienza autonoma partendo dal seguente materiale ed inserendo opportune citazioni e collegamenti interdisciplinari.

“La pedagogia non è un insieme di scienze dell’educazione e non è neanche la scienza dell’educazione. Essa è una delle scienze dell’educazione, ma lo è certamente in un senso del tutto qualificante e specificante: infatti è l’unica scienza dell’educazione che tematizza operativamente l’evento educativo in senso stretto e proprio. Essa è la sola scienza pedagogica dell’educazione, ma in quanto tale deve presupporre sistematicamente i risultati delle altre scienze dell’educazione e cioè della scienza psicologica, sociologica, linguistica e antropologica, giuridica e economica, politica e storiografica dell’educazione. [...] La pedagogia non potrà esimersi dall’utilizzare criticamente i risultati di tutte le discipline che pur non concernendo oggettualmente l’evento educativo si pongono come termini di orientamento fondamentale e imprescindibile per una costruzione organica e avveduta del discorso pedagogico, come gran parte delle scienze naturali e tutte le scienze formali. [...] Ma dunque quando parliamo di scienza dell’educazione non intendiamo soltanto e specificamente quelle branche specialistiche di alcune scienze umane [...]; tali potranno risultare ad esempio la psicologia dell’apprendimento rispetto alla psicologia e la sociologia dei sistemi educativi rispetto alla sociologia [...]” R. Massa, *La scienza pedagogica*, La Nuova Italia, Firenze

1975.

ELENCO DEI TESTI DI LETTERATURA ITALIANA CHE SARANNO OGGETTO DELLA SECONDA FASE DEL COLLOQUIO D'ESAME
--

STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

GIACOMO LEOPARDI

Introduzione: la vita; la formazione, la polemica tra classicisti e romantici; le opere giovanili; i *Canti* (gli Idilli; i canti pisano-recanatesi; i canti napoletani); le *Operette morali*; la teoria del piacere; temi e fasi della riflessione filosofica.

Lettura e analisi de:

L'Infinito, *Canti*, XII (p. G418);

A Silvia, *Canti*, XXI (p. G429-431);

Canto notturno di un pastore errante per l'Asia, *Canti* XXIII (pp. G434-438)

Il sabato del villaggio, *Canti* XXV (p. G445-446);

La ginestra, *Canti*, XXXIV, versi 1-51, 111-125, 297-316 (pp. G456-463).

Dialogo della Natura e di un Islandese, *Operette morali*, (pp. G466-470)

Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere, *Operette morali*, (pp. G472-473)

LA POESIA SIMBOLISTA E BAUDELAIRE

Introduzione: la vita, la formazione

Corrispondenze, I fiori del male (p. H55)

L'Albatro, I fiori del male (p. H52)

IL SECONDO OTTOCENTO: L'ETA' DELLA SCIENZA

Il contesto storico e culturale: La seconda rivoluzione industriale; il positivismo e il primato della scienza; i problemi e le contraddizioni dell'Italia post-unitaria; le indagini sociologiche; i rapporti tra scienza e letteratura; naturalismo e verismo.

GIOVANNI VERGA

Introduzione: la vita; la formazione; i periodi; la svolta verista; la tecnica dell'impersonalità; la produzione novellistica; il ciclo dei *Vinti*.

Lettura e analisi di:

Rosso Malpelo, *Vita dei Campi* (p. H245)

Ntoni al servizio di leva, I Malavoglia, cap. I (pp. 266-271)

LA CRISI DEL POSITIVISMO E IL DECADENTISMO

Il contesto storico e culturale: la disfatta della scienza; la crisi della ragione; il ritorno alla spiritualità; il decadentismo e l'estetismo; il simbolismo; il poeta veggente e il poeta vate.

GIOVANNI PASCOLI

Introduzione: la vita; la formazione; la tragedia familiare e il tema del nido: i rapporti tra biografia e contesto letterario europeo; la risposta regressiva: la poetica del Fanciullino; *Myrica*; il rinnovamento della poesia (il ruolo dell'analogia; la poesia delle piccole cose e l'ampliamento del poetabile; realismo e simbolismo; il fonosimbolismo; il linguaggio pre- e post-grammaticale).

Lettura e analisi di:

Il tuono, da *Myricae* (p. H369);

X Agosto, da *Myricae* (p.H372)

L'Assiuolo, da *Myricae* (p.H375-76)

Il Gelsomino notturno, da *Canti di Castelvecchio* (p. H384-85)

GABRIELE D'ANNUNZIO

Introduzione: la vita e la formazione; il rapporto tra arte e vita; temi e costanti della produzione romanzesca; : Estetismo, Panismo, Superomismo; la produzione poetica: le *Laudi*; D'Annunzio e Pascoli a confronto: due reazioni di segno opposto a un medesimo clima culturale.

Lettura e analisi di:

“La vita come un'opera d'arte”, da *Il Piacere*, libro I, cap. II (p. H466-469);

Sera fiesolana, da *Laudi*, III, Alcyone (p.H484-485)

La pioggia nel pineto, da *Laudi*, III, Alcyone (p. H488-491).

IL NOVECENTO

Il contesto storico e culturale: una crisi epocale; la società di massa e la reazione individualistica; la crisi della scienza, la teoria della relatività, la scoperta dell'inconscio; i riflessi letterari della crisi (la crisi del paradigma romanzesco).

GUIDO GOZZANO E I CREPUSCOLARI

Introduzione: cenni alla vita e alla formazione; la poetica delle “piccole cose di pessimo gusto” : analogie e differenze con Pascoli, l'anti-sublime

Lettura e analisi di :

La signorina Felicita, da *I Colloqui*, *Alle soglie* (pp.L76-79)

FILIPPO TOMMASO MARINETTI E IL FUTURISMO ITALIANO

Introduzione: cenni alla vita, caratteri dell'avanguardia e della poetica futurista, la nuova visione estetica, il culto della guerra, la poesia visiva e le parole in libertà

Lettura e analisi di:

Manifesto del Futurismo, solo i punti programmatici (pp.L34-35)

UMBERTO SABA

Introduzione: la vita e la formazione, le radici ebraiche, l'anima commerciale e multietnica di Trieste; gli studi tecnici e il percorso da autodidatta, il suo legame con la tradizione letteraria e i caratteri innovativi della sua poesia

Lettura e analisi di:

A mia moglie, da *Il Canzoniere*, *Casa e campagna* (pp.L120-122)

La Capra, da *Il Canzoniere*, *Casa e campagna* (pp.124)

Città vecchia, da *Il Canzoniere*, *Casa e campagna* (pp.126-127)

ITALO SVEVO

Introduzione: la vita e la formazione; le radici ebraiche; l'anima commerciale e multietnica di Trieste; gli studi economici e l'impiego in banca; la psicoanalisi e la sua liquidazione; la crisi del paradigma del romanzo ottocentesco e il romanzo dell'esistenza; la produzione romanzesca: *Una vita*, *La coscienza di Zeno*; l'evoluzione dei temi e delle forme; la *Coscienza di Zeno*: interpretazioni a confronto.

Lettura e analisi di:

"L'ultima sigaretta", da *La Coscienza di Zeno*, III, (pp. M172-174)

"La morte del padre" da *La Coscienza di Zeno*, IV, (pp. M176-77)

LUIGI PIRANDELLO

Introduzione: la vita e la formazione; la produzione; la filosofia e la poetica: il dissidio tra la vita e la forma, la ricerca dell'identità e la crisi dell'io, l'umorismo, la pazzia; la produzione romanzesca: *Il fu Mattia Pascal*.

Lettura e analisi di:

La Patente, da *Novelle per un anno*, III, (pp.M254-259)

Il treno ha fischiato, da *Novelle per un anno*, IV (pp.260-264)

"Una Babilonia di libri", da *Il Fu Mattia Pascal*, I-II (pp.M272-73)

GIUSEPPE UNGARETTI

Introduzione: la vita e la formazione; la produzione, la filosofia e la poetica: la sacralità della parola, il mito delle origini, la sacralità della parola, la scarnificazione del verso.

Lettura e analisi di:

Il Porto sepolto, da *Il Porto Sepolto* (pp.M421-22)

Veglia, da *Il Porto Sepolto* (M423-24)

San Martino del Carso, da *Il Porto sepolto* (p.429)

Soldati, da *L'Allegria* (M433)

EUGENIO MONTALE

Introduzione: la vita e la formazione culturale, i riferimenti filosofici; i nuclei tematici e le caratteristiche stilistiche degli *Ossi di seppia*: la poesia metafisica e il correlativo oggettivo, il «male di vivere» e il «varco»; il classicismo montaliano.

I limoni, da *Ossi di Seppia* (p. M494-496)

Non chiederci la parola, da *Ossi di Seppia* (p. M498-499)

Meriggiare pallido e assorto, da *Ossi di Seppia* (p. M501)

Spesso il male di vivere ho incontrato, da *Ossi di seppia* (p. M503-504).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

SINTESI DEL PERCORSO SVOLTO NEL TRIENNIO 2018-2021

CLASSE 5CU / INDIRIZZO LSU

Il progetto di alternanza scuola lavoro, iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, ha trovato la sua naturale conclusione nella classe quinta e si è articolato nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe...</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata...</i>)	Durata complessiva delle attività (n. 110 ore)
2018/2019	<p>Nella fase preparatoria (30 ore) tutti gli allievi hanno partecipato al Corso sulla sicurezza (4 ore).</p> <p>Nella fase preparatoria dello stage effettivo sono stati predisposti incontri formativi con CAV, Amnesty, Unicef Ippogrifo (incontri preparatori per il tirocinio. Solo alcuni studenti hanno partecipato)</p> <p>Incontro formativo con il Dott. Casatti (solo alcuni).</p> <p>L'attività di stage effettivo (50 ore distribuite su due settimane, nel mese di Febbraio 2019) è stata principalmente collegata, nella classe terza, ad un'esperienza di osservazione partecipante di tipo formativo (tirocinio prevalentemente osservativo), per iniziare a fare esperienza in contesti di lavoro, costruire mappe di orientamento ed iniziare un percorso utile alla creazione di nuove competenze in ambito lavorativo (conoscenza del funzionamento, dell'organizzazione, delle metodologie utilizzate in alcune agenzie di formazione, comunicazione e socializzazione presenti all'interno del territorio).</p> <p>L'attività è stata svolta all'interno di Enti per disabili e Comunità per minori, Scuole (scuole materne e scuole primarie pubbliche) e Cooperative sociali.</p>	80 ore
2019/2020	<p>Gli alunni hanno partecipato all'evento "<i>Segni d'Infanzia</i>": nello specifico hanno visitato la mostra "<i>Rendere visibile l'invisibile</i>" di S.Gamba e hanno assistito allo spettacolo "<i>Copernico non ci credeva</i>". Il tutto è stato preceduto da una lezione preparatoria.</p> <p>La classe ha poi preso parte al <i>Job Orienta</i> a Verona e ha visitato l'Archivio storico di Mantova.</p>	15 ore
2020/2021	<p>Avendo già effettuato attività per complessive 95 ore negli anni precedenti, la classe ha già ampiamente superato il tetto minimo previsto dalla normativa vigente. Gli alunni hanno comunque preparato durante l'anno, sotto la guida e la supervisione del tutor scolastico, la relazione e il Power Point sulle esperienze vissute durante i percorsi PCTO, che verranno illustrate nel corso del colloquio dell'Esame di Stato.</p> <p>Alcuni alunni, su base volontaria, hanno partecipato alla simulazione di test di ammissione, organizzata online da "<i>Alpha Tes</i>".</p>	15 ore

Risultati generali attesi dai percorsi

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali.
- favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa
- costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale.

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor aziendale, dal tutor scolastico e dai Docenti del C.d.C. coinvolti.

L'accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una osservazione diretta e dall'altra parte attraverso la valutazione del tutor scolastico e/o degli insegnanti del Consiglio di Classe coinvolti sulla base di *un colloquio individuale, la relazione finale, l'analisi dei prodotti realizzati*.

La valutazione è stata effettuata in base a:

- Competenze sociali e comunicative

(Saper interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro; Saper riconoscere le finalità degli interventi degli operatori; Saper comunicare efficacemente la propria esperienza di stage tramite una presentazione multimediale o scritta chiara ed accessibile)

- Competenze di realizzazione/gestionali

(Capacità di inserimento nel contesto lavorativo; Capacità di cogliere la complessità dei problemi; Capacità di affrontare i problemi e di tentare una soluzione; Capacità di rispettare le consegne affidate nei tempi necessari; Capacità di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito)

- Competenze motivazionali

(Livello di interesse e partecipazione; Interesse ad approfondire le problematiche affrontate; Capacità di operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza)

- Competenze cognitive *(Capacità di integrare conoscenze scolastiche, esperienza di stage e indicazioni fornite dagli Enti in una presentazione dello stage ricca e articolata).*

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE/EDUCAZIONE CIVICA
--

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività di Cittadinanza e Costituzione/Educazione civica riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI TENUTI DA DOCENTI INTERNI	
Titolo	Discipline coinvolte
<ul style="list-style-type: none"> - Quanto è rosa il potere? - L'Italia ripudia la guerra? - Tipologie e storia del <i>welfare state</i> con riferimento alla situazione attuale - L'educazione civica, alla democrazia e alla legalità 	Scienze Umane

<ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro minorile - La globalizzazione ecologica e il protocollo di Kyoto - Il progetto BES (benessere equo solidale) e l'Agenda 2030 - Educazione all'inclusività 	
Uguaglianza di diritto e uguaglianza di fatto: da Marx alla Costituzione	Filosofia
Progetto Covid-19 e altri contagi: Sorveglianza e normalizzazione. Leggere Foucault ai tempi del Covid19	Scienze Umane-Filosofia
<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione di alcuni articoli di quotidiani scelti dagli studenti - La nascita del <i>Common Law</i> - La Costituzione inglese 	Inglese
Articolo 9 della Costituzione come fondamento della legislazione per i beni culturali	Storia dell'Arte
<ul style="list-style-type: none"> - Etica e Bioetica ai tempi del Covid -19. Aziendalizzazione della sanità (salute e mercato) e rianimazione: diritto di tutti? - Il valore della memoria come impegno civile nel presente 	IRC
<ul style="list-style-type: none"> - Il risparmio energetico - Le fonti rinnovabili di energia - L'impatto delle onde elettromagnetiche sulla salute - Alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 	Fisica
La nascita della Repubblica italiana	Storia
PERCORSI TENUTI DA DOCENTI ESTERNI	
Progetto Covid-19 e altri contagi: -La mente nel lockdown tra chiusura e apertura del pensiero	Scienze Umane, Filosofia
" <i>La mia vita in te</i> ": proposta di interventi formativi sulla responsabilità sociale e civica e sulla donazione di cellule staminali emopoietiche, organi e sangue (percorso triennale)	Scienze Motorie, Scienze Naturali, IRC

ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]CU A.S. 2020/2021

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

TESTI

M. Spiazzi , M.Tavella, M. Layton, *Compact Performer Culture & Literature* , ed. Zanichelli

M.C. Gambi, *English Final INVALSI*, ed. Trinity Whitebridge

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.3

- ore complessive: n. 99 - ore effettive di lezione : 79

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' DI LETTURA E DI ASCOLTO (Reading and writing skills)	Lettura e comprensione di testi scritti a livello B2 e ascolto di messaggi orali a Livello B2, anche in preparazione alla Prova Invalsi	Saper leggere e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità Saper comprendere una varietà di messaggi orali in contesti differenziati.	12
L'ETA' VITTORIANA	C. Dickens, C. Brontë, O. Wilde, R. Kipling Uomo e società; bambino e società; donna e società; l'estetismo; l'esperienza coloniale	Saper utilizzare la L2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore e al contesto storico-culturale.	27
IL XX SECOLO	R. Brooke, W. Owen, E. Pound, J. Joyce, Virginia Woolf, W.H. Auden, S. Beckett, George Orwell L'esperienza della guerra; il modernismo; l'influenza della psicoanalisi; il tempo interiore; lo sperimentalismo formale; l'impegno	Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore e al contesto storico-culturale. Saper operare collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese e con altre discipline.	25

	politico; il romanzo distopico; l'alienazione dell'individuo; l'assurdo.	Saper utilizzare strumenti multimediali per organizzare il proprio lavoro	
MULTICULTURALITA' NEL REGNO UNITO	W. Soyinka, B. Zephaniah, S.Rushdie Pregiudizio e diversità; identità, <i>displacement</i>		5

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: più che buono (discreta in presenza, non sempre attiva nella fase di DAD).

Attitudine alla disciplina: soddisfacente per pochi alunni, decisamente buona o discreta per la maggior parte, sufficiente per qualche alunna.

Interesse per la disciplina: discreto.

Impegno nello studio: soddisfacente e regolare per la maggior parte della classe.

Profitto: discreto.

ATTIVITA' DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personalità
- Fotocopie fornite dal docente
- LIM. Anche per la visione di filmati (didattica in presenza)
- Utilizzo di una piattaforma di videoconferenza (Meet) nella fase di didattica a distanza
- Piattaforma per la condivisione di materiali

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipi di verifiche:

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Colloqui e interrogazioni orali
- Comprensione di testi scritti
- Comprensione di testi orali

- Quesiti su argomenti di letteratura

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITA'

Gli alunni possiedono buone capacità di analisi e sanno esprimersi oralmente con adeguata competenza linguistica. Qualche alunno incontra difficoltà nella rielaborazione critica delle conoscenze acquisite.

Negli elaborati scritti, solo alcuni sono in grado di trattare gli argomenti in modo articolato ed organico e con adeguata padronanza linguistica, mentre buona parte della classe evidenzia una certa frammentarietà nella strutturazione del discorso. E' da considerarsi mediamente buona la capacità di comprensione di testi scritti e di messaggi orali (Livello B2)

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico, caratterizzato dalla centralità del testo letterario. Il punto di partenza è stato, infatti, il testo letterario, sul quale sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza e la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale.

Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina, sia con altre discipline, sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione di possibili rapporti.

Le attività proposte sono state volte a tracciare percorsi che, oltre a facilitare l'analisi, guidassero gli alunni nell'organizzazione dei dati, potenziando nel contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio. Lo studio della letteratura è stato affiancato dalla lettura di testi scritti di varia tipologia (livello B2-FCE) e dall'ascolto di testi orali (livello B2-FCE) anche in preparazione allo svolgimento delle Prove Invalsi previste per la classe quinta.

Mantova, 10 maggio 2021

L'insegnante, Prof.ssa Francesca Abbate

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ITALIANO

TESTI

Giuseppe Langella - Pierantonio Frare - Paolo Gresti - Uberto Motta, *Letteratura.it - Storia e testi della letteratura italiana*, Pearson-Edizioni scolastiche Bruno Mondadori:

vol. 3a *La metamorfosi del canone. L'età della secolarizzazione*;

vol. 3b *La metamorfosi del canone. L'età della crisi*.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: n. 4

ore complessive: n. 132

	Argomenti	Contenuti (sapere)	Obiettivi (saper fare)	Tempo dedicato in ore di lezione
1	Storia della letteratura italiana: dal Romanticismo al Novecento	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli autori, le correnti e i movimenti letterari più significativi della letteratura italiana da Leopardi a Montale - conosce gli elementi caratterizzanti i testi della letteratura italiana dal Romanticismo al Novecento <p>(segue in allegato l'elenco dei testi presi in considerazione per ogni singolo autore)</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificare i momenti salienti e i percorsi dello sviluppo della cultura letteraria italiana dal Romanticismo al Novecento; - distinguere le principali caratteristiche dei generi letterari; - cogliere i temi fondamentali dei testi letterari degli autori affrontati; - confrontare, sotto la guida del docente, testi, temi, autori; - istituire relazioni tra la poetica e i testi di un autore e il contesto storico e culturale di riferimento; - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo (sintassi, lessico, figure retoriche); - effettuare, con crescente autonomia, un'analisi contenutistica e formale di testi. 	70
2	La Commedia di Dante Alighieri: il Paradiso	<p>Lo studente conosce la struttura e i contenuti della terza cantica della Commedia.</p> <p>(Lettura e analisi dei canti I,VI,XXXIII del Paradiso)</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere la struttura morale della Commedia e la spiritualità medievale; - individuare i temi del testo esaminato; <p>valutare le scelte formali del testo esaminato;</p> <ul style="list-style-type: none"> - contestualizzare il testo e metterlo in relazione alla personalità poetica di Dante e al contesto storico-culturale di riferimento. 	20

3	laboratorio di scrittura: le tre tipologie del nuovo esame di stato (a, b, c)	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le caratteristiche fondamentali dei diversi tipi di testo(A) analisi e interpretazione del testo letterario; B) analisi e produzione di un testo argomentativo; C) riflessione di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) <p>Lettura e analisi di testi di varia tipologia per capirne contenuti, finalità e struttura; esercizi individuali di elaborazione di testi di varia tipologia.</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare un testo scritto nel rispetto delle consegne delle diverse tipologie; - riconoscere le principali operazioni concettuali (causa-effetto, non contraddizione, proprietà associativa, ecc.) che presiedono all'interpretazione e alla produzione di testi; - elaborare un testo scritto corretto sotto il profilo ortografico, morfologico e sintattico, adeguato dal punto di vista lessicale, efficace nell'uso della punteggiatura. 	<p>12</p> <p>(Solo nel primo quadrimestre)</p>
4	Verifiche scritte e orali	<p>Gli obiettivi sono quelli precedentemente illustrati, a seconda della tipologia di verifica.</p>	<p>Gli obiettivi sono quelli precedentemente illustrati, a seconda della tipologia di verifica.</p>	<p>30</p>

Programma effettivamente svolto di STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

GIACOMO LEOPARDI

Introduzione: la vita; la formazione, la polemica tra classicisti e romantici; le opere giovanili; i *Canti* (gli Idilli; i canti pisano-recanatesi; i canti napoletani); le *Operette morali*; la teoria del piacere; temi e fasi della riflessione filosofica.

Lettura e analisi de:

L'Infinito, *Canti*, XII (p. G418);

A Silvia, *Canti*, XXI (p. G429-431);

Canto notturno di un pastore errante per l'Asia, *Canti* XXIII (pp. G434-438)

Il sabato del villaggio, *Canti* XXV (p. G445-446);

La ginestra, *Canti*, XXXIV, versi 1-51, 111-125, 297-316 (pp. G456-463).

Dialogo della Natura e di un Islandese, *Operette morali*, (pp. G466-470)

Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere, *Operette morali*, (pp. G472-473)

LA POESIA SIMBOLISTA E BAUDELAIRE

Introduzione: la vita, la formazione

Corrispondenze, *I fiori del male* (p. H55)

L'Albatro, *I fiori del male* (p. H52)

IL SECONDO OTTOCENTO: L'ETA' DELLA SCIENZA

Il contesto storico e culturale: La seconda rivoluzione industriale; il positivismo e il primato della scienza; i problemi e le contraddizioni dell'Italia post-unitaria; le indagini sociologiche; i rapporti tra scienza e letteratura; naturalismo e verismo.

GIOVANNI VERGA

Introduzione: la vita; la formazione; i periodi; la svolta verista; la tecnica dell'impersonalità; la produzione novellistica; il ciclo dei *Vinti*.

Lettura e analisi di:

Rosso Malpelo, Vita dei Campi (p. H245)

'Ntoni al servizio di leva, I Malavoglia, cap. I (pp. 266-271)

LA CRISI DEL POSITIVISMO E IL DECADENTISMO

Il contesto storico e culturale: la disfatta della scienza; la crisi della ragione; il ritorno alla spiritualità; il decadentismo e l'estetismo; il simbolismo; il poeta veggente e il poeta vate.

GIOVANNI PASCOLI

Introduzione: la vita; la formazione; la tragedia familiare e il tema del nido: i rapporti tra biografia e contesto letterario europeo; la risposta regressiva: la poetica del Fanciullino; *Myricae*; il rinnovamento della poesia (il ruolo dell'analogia; la poesia delle piccole cose e l'ampliamento del poetabile; realismo e simbolismo; il fonosimbolismo; il linguaggio pre- e post-grammaticale).

Lettura e analisi di:

Il tuono, da *Myricae* (p. H369);

X Agosto, da *Myricae* (p.H372)

L'Assiuolo, da *Myricae* (p.H375-76)

Il Gelsomino notturno, da *Canti di Castelvecchio* (p. H384-85)

GABRIELE D'ANNUNZIO

Introduzione: la vita e la formazione; il rapporto tra arte e vita; temi e costanti della produzione romanzesca; : Estetismo, Panismo, Superomismo; la produzione poetica: le *Laudi*; D'Annunzio e Pascoli a confronto: due reazioni di segno opposto a un medesimo clima culturale.

Lettura e analisi di:

"La vita come un'opera d'arte", da *Il Piacere*, libro I, cap. II (p. H466-469);

Sera fiesolana, da *Laudi*, III, Alcyone (p.H484-485)

La pioggia nel pineto, da *Laudi*, III, Alcyone (p. H488-491).

IL NOVECENTO

Il contesto storico e culturale: una crisi epocale; la società di massa e la reazione individualistica; la crisi della scienza, la teoria della relatività, la scoperta dell'inconscio; i riflessi letterari della crisi (la crisi del paradigma romanzesco).

GUIDO GOZZANO E I CREPUSCOLARI

Introduzione: cenni alla vita e alla formazione; la poetica delle "piccole cose di pessimo gusto" : analogie e differenze con Pascoli, l'anti-sublime

Lettura e analisi di :

La signorina Felicita, da *I Colloqui*, *Alle soglie* (pp.L76-79)

FILIPPO TOMMASO MARINETTI E IL FUTURISMO ITALIANO

Introduzione: cenni alla vita, caratteri dell'avanguardia e della poetica futurista, la nuova visione estetica, il culto della guerra, la poesia visiva e le parole in libertà

Lettura e analisi di:

Manifesto del Futurismo, solo i punti programmatici (pp.L34-35)

UMBERTO SABA

Introduzione: la vita e la formazione, le radici ebraiche, l'anima commerciale e multi-etnica di Trieste; gli studi tecnici e il percorso da autodidatta, il suo legame con la tradizione letteraria e i caratteri innovativi della sua poesia

Lettura e analisi di:

A mia moglie, da *Il Canzoniere*, Casa e campagna (pp.L120-122)

La Capra, da *Il Canzoniere*, Casa e campagna (pp.124)

Città vecchia, da *Il Canzoniere*, Casa e campagna (pp.126-127)

ITALO SVEVO

Introduzione: la vita e la formazione; le radici ebraiche; l'anima commerciale e multi-etnica di Trieste; gli studi economici e l'impiego in banca; la psicoanalisi e la sua liquidazione; la crisi del paradigma del romanzo ottocentesco e il romanzo dell'esistenza; la produzione romanzesca: *Una vita*, *La coscienza di Zeno*; l'evoluzione dei temi e delle forme; la *Coscienza di Zeno*: interpretazioni a confronto.

Lettura e analisi di:

"*L'ultima sigaretta*", da *La Coscienza di Zeno*, III, (pp. M172-174)

"*La morte del padre*" da *La Coscienza di Zeno*, IV, (pp. M176-77)

LUIGI PIRANDELLO

Introduzione: la vita e la formazione; la produzione; la filosofia e la poetica: il dissidio tra la vita e la forma, la ricerca dell'identità e la crisi dell'io, l'umorismo, la pazzia; la produzione romanzesca: *Il fu Mattia Pascal*.

Lettura e analisi di:

La Patente, da *Novelle per un anno*, III, (pp.M254-259)

Il treno ha fischiato, da *Novelle per un anno*, IV (pp.260-264)

"Una Babilonia di libri", da *Il Fu Mattia Pascal*, I-II (pp.M272-73)

GIUSEPPE UNGARETTI

Introduzione: la vita e la formazione; la produzione, la filosofia e la poetica: la sacralità della parola, il mito delle origini, la sacralità della parola, la scarnificazione del verso.

Lettura e analisi di:

Il Porto sepolto, da *Il Porto Sepolto* (pp.M421-22)

Veglia, da *Il Porto Sepolto* (M423-24)

San Martino del Carso, da *Il Porto sepolto* (p.429)

Soldati, da *L'Allegria* (M433)

EUGENIO MONTALE

Introduzione: la vita e la formazione culturale, i riferimenti filosofici; i nuclei tematici e le caratteristiche stilistiche degli *Ossi di seppia*: la poesia metafisica e il correlativo oggettivo, il «male di vivere» e il «varco»; il classicismo montaliano.

I limoni, da *Ossi di Seppia* (p. M494-496)

Non chiederci la parola, da *Ossi di Seppia* (p. M498-499)

Meriggiare pallido e assorto, da *Ossi di Seppia* (p. M501)

Spesso il male di vivere ho incontrato, da *Ossi di seppia* (p. M503-504).

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: consapevole e interessata ma poco aperta al confronto per alcuni alunni; volta per lo più all'acquisizione dei contenuti della disciplina per il resto della classe

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.

Interesse per la disciplina: buono.

Impegno nello studio: nel complesso adeguato, molto saltuario per una alunna

Profitto: mediamente discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata e discussione guidata
- Lettura e analisi di testi letterari
- Lettura e analisi di testi non letterari
- Lettura del libro di testo

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Documenti e testi letterari forniti dal docente
- Dispense fornite dal docente
- Piattaforme di comunicazione (Skype e Mastercom) nella didattica a distanza

VERIFICHE

- Verifiche orali (in presenza e a distanza)
- Verifiche scritte (in presenza e a distanza)

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CONOSCENZE

Nel complesso gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati in conoscenze e competenze, ad un livello complessivamente discreto. La classe è assai eterogenea sotto il profilo del profitto: alcuni alunni, oltre a disporre di una solida base di conoscenze, hanno maturato competenze critiche e analitiche di buono od ottimo livello e sono in grado di esercitarle anche in contesti non noti; un numero limitato di alunni, pur dimostrando una conoscenza discreta o buona dei contenuti disciplinari, non hanno maturato competenze analitiche adeguate e non sono in grado di applicare quanto appreso a contesti non noti; infine un gruppo di alunni ha raggiunto gli obiettivi a un livello appena sufficiente, in termini sia di conoscenze sia di competenze. In seguito all'emergenza sanitaria, il piano di lavoro messo a punto all'inizio dell'a.s. è stato rivisto al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove esigenze e in particolare delle nuove modalità di svolgimento dell'Esame di Stato.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione agli obiettivi della disciplina, la didattica è stata orientata:

- al consolidamento delle conoscenze pregresse e all'acquisizione dei contenuti di ciascun modulo didattico mediante la lezione frontale e dialogata e la lettura del libro di testo;
- all'acquisizione di categorie interpretative mediante la lezione frontale e dialogata e/o l'analisi guidata di testi;
- alla problematizzazione e all'approfondimento critico di alcuni nuclei fondanti mediante la discussione guidata, il dibattito, la riflessione sui testi;
- allo sviluppo delle competenze di produzione del testo scritto mediante esercitazioni individuali di scrittura e correzione individualizzata degli elaborati;
- all'affinamento delle capacità comunicative ed espressive e di rielaborazione dei contenuti mediante la somministrazione di prove di verifica non strutturate (questionari) e le verifiche orali.

Mantova, 10/05/2021

L'insegnante, Prof.ssa Manuela Adriani

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA

TESTO

Prosperi A., Zagrebelsky G., Viola P., Battini M.

-*Storia e identità. Il novecento e Oggi*. Vol.3-Ed.Einaudi Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali 2

ore complessive) 66

ore effettive di lezione 44

ARGOMENTI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	TEMPO DEDICATO IN ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche, valutazione)	
			previste	Effettuate
Il processo di formazione dello stato unitario in Italia	<p>Conoscere nei suoi tratti fondamentali il contesto storico e sociale internazionale del periodo</p> <p>Conoscere le problematiche economiche, politiche e sociali relative al nuovo stato unitario</p> <p>Comprendere le peculiarità e le analogie tra i governi (Destra e Sinistra Storica) che si alternano alla guida del Paese</p> <p>Definire i protagonisti dell'evoluzione politica economica e culturale che concorrono allo sviluppo ed alla modernizzazione del Paese</p>	<p>Riconoscere i caratteri salienti della politica degli stati liberali e degli imperi europei nella seconda metà dell'Ottocento</p> <p>Conoscere il processo "risorgimentale" che ha portato all'unificazione</p> <p>Collegare i problemi post-unitari in Italia alla situazione preesistente l'Unificazione</p> <p>Individuare le linee di sviluppo socio-economico dell'Italia tra Ottocento e Novecento</p> <p>Definire i nuovi soggetti storici, politici e sociali che caratterizzano la società di massa.</p>		10
L'Europa degli inizi '900 e la prima guerra mondiale	<p>Conoscere nei suoi caratteri il contesto storico, politico, economico internazionale dei primi del '900</p> <p>Comprendere i motivi delle tensioni internazionali che</p>	<p>Saper individuare il legami tra le premesse e l'esplosione del conflitto</p> <p>Saper comprendere la peculiare situazione italiana e le ragioni nazionali dell'adesione alla guerra</p>		12

	<p>hanno attraversato i primi decenni del secolo</p> <p>Conoscere le relazioni internazionali tra i vari stati che partecipano alla guerra</p> <p>Conoscere le varie fasi del conflitto, le modalità di intervento, la posizione dei diversi soggetti politici ed ideologici rispetto alla neutralità o all'intervento, le conseguenze economiche e sociali</p> <p>Conoscere i caratteri del trattato di pace</p>	<p>Valutare gli elementi di debolezza e di criticità che caratterizzano l'impegno bellico italiano</p> <p>Comprendere le ragioni geopolitiche, culturali e ideali che caratterizzano l'intervento italiano</p> <p>Definire lo schieramento neutralista e interventista nella diversità delle proprie ragioni politiche e ideali</p>		
<p>La Rivoluzione Russa, la crisi delle democrazie e i totalitarismi, accenni alla crisi economica del '29</p>	<p>Comprendere modalità e ragioni dell'ascesa al potere dei totalitarismi</p> <p>Valutare le specificità dei modelli totalitari e della loro affermazione in Europa</p> <p>Conoscere le modalità e le cause della crisi economica internazionale</p>	<p>Individuare i caratteri peculiari della Russia pre-rivoluzionaria e dell'URSS</p> <p>Individuare analogie e differenze tra i vari modelli totalitari degli anni Trenta (fascismo, nazismo, stalinismo)</p> <p>Comprendere le cause e le conseguenze, sul piano internazionale, della crisi del '29.</p>		12
<p>L'Italia e la crisi dello stato liberale. L'avvento del Fascismo. La politica interna ed estera del regime (Dalla Resistenza alla Repubblica)</p>	<p>Conoscere modalità e ragioni dell'ascesa al potere del fascismo</p> <p>Conoscere i caratteri della società italiana del ventennio</p> <p>Comprendere la complessità e il significato storico della Resistenza</p>	<p>Collegare le dinamiche proprie della società italiana inizi '900 con l'avvento del Fascismo</p> <p>Individuare i mezzi propri della propaganda fascista e dell'acquisizione del consenso</p> <p>Collegare aspetti propri della guerra di liberazione con caratteri salienti della nascita della Repubblica</p>		6
<p>L'Europa e la seconda guerra mondiale.</p> <p>La nascita della repubblica italiana</p> <p>Gli anni della guerra fredda</p>	<p>Conoscere le cause (politiche, sociali, economiche) del conflitto</p> <p>Conoscere il delinearsi delle alleanze</p> <p>Conoscere varie fasi del conflitto</p>	<p>Individuare i legami tra le premesse e l'esplosione del conflitto</p> <p>Ricostruire le dinamiche del conflitto e il suo svolgersi</p> <p>Analizzare i legami tra la fine della guerra e il successivo scenario della ricostruzione</p>		4

	<p>Conoscere i caratteri del trattato di pace</p> <p>Conoscere la nascita e lo sviluppo delle istituzioni repubblicane italiane</p> <p>Conoscere la realtà del mondo "bipolare"</p>	<p>Individuare, nelle attuali istituzioni che governano il nostro paese , il legame con la nascita della Costituzione italiana e delle istituzioni repubblicane</p>		
--	---	---	--	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo

Un buon gruppo di alunni ha evidenziato un certo interesse per la disciplina e per problematiche legate a temi e argomenti di attualità

Attitudine alla disciplina

Un buon numero di alunni ha mostrato attitudine verso la disciplina e ha conseguito un profitto soddisfacente evidenziando anche un efficace metodo di studio.

Interesse per la disciplina

Discreto per la maggior parte della classe

Impegno nello studio

Buono per un numero limitato di alunni, saltuario per alcuni.

Metodo di studio

Complessivamente efficace per un buon gruppo di alunni

ATTIVITÀ DIDATTICA

Insegnamento volto ad individuare temi storici che presentano legami con problematiche ancora attuali

Analisi documenti

Confronto e discussione collettiva

Lezione frontale in presenza e a distanza (piattaforma Skype/ Zoom)

Uso della LIM e strumenti multi-mediali

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo/ Documenti
- Schemi ed appunti personali
- LIM e strumenti multimediali

VERIFICHE

- Interrogazioni orali
- Prove scritte a domanda aperta
- Trattazioni sintetiche di argomenti

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Alcuni alunni hanno dimostrato discrete capacità argomentative e di rielaborazione.

Circa metà classe ha dimostrato di possedere sufficienti capacità logiche, di analisi/sintesi.

Un gruppo manifesta ancora molte incertezze espositive e difficoltà espressive.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni stimolandone l'autonomia.

All'interno della disciplina, quando possibile, si è cercato di focalizzare l'attenzione su collegamenti tra aspetti e problematiche del nostro recente passato e alcuni temi di attualità. Si è portato avanti inoltre una strategia volta a potenziare il senso di cittadinanza approfondendo il valore di alcune ricorrenze o prendendo in considerazione la toponomastica della nostra città al fine di appropriarsi della nostra identità storica.

Si è cercato anche di indurre una riflessione che porti ad una maggiore consapevolezza di quanto è avvenuto durante la pandemia fornendo loro articoli di giornale che sollecitassero anche analogie/ differenze con il dopoguerra mettendo in evidenza anche i legami tra l'emergenza vissuta durante la pandemia e temi etici, morali, politici.

Pertanto si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.

capace di formare una buona coscienza critica, di sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità, di potenziare le capacità argomentative volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire la formazione responsabile del senso di cittadinanza volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la formazione di sé.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare, per attività di recupero (pausa didattica), di rinforzo e di approfondimento

Mantova, 10/05/2021

L'insegnante, Prof.ssa Manuela Adriani

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2020-21

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

TESTI

L. Colombo, A. Dionisio, N. Onida, G. Savarese, *Opera. Architettura e arti visive nel tempo. Dal Neoclassicismo all'arte del presente*, Vol. 3, Edizione Gialla, Milano 2017.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	COMPETENZE (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. La Scuola veneta (raccordo con il programma di quarta)	Richiamo al quadro storico e alla definizione vasariana di Maniera moderna (le tre maniere); la pittura tonale; caratteri generali e confronto con scuola toscana; i protagonisti: Giovanni Bellini (Orazione nell'Orto, Pala Pesaro, Madonna con Bambino dell'Accademia Carrara); Giorgione (Pala di Castelfranco, Venere di Dresda, La tempesta), Tiziano (Amore sacro e Amore profano, Assunta dei frari, Venere di Urbino, Incoronazione di spine del Louvre e di Monaco, Marsia scorticato).	Lo studente sa: ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.	5
2. Il Manierismo (raccordo con il programma di quarta)	Caratteri generali; la figura serpentinata; pittura: Rosso Fiorentino (Deposizione di Volterra), Jacopo Pontormo (Trasporto della cappella	Lo studente sa: ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte	4

	<p>Capponi), Parmigianino (Madonna dal collo lungo); scultura: Michelangelo Buonarroti (Genio della Vittoria), Giambologna (Ratto della Sabina, Mercurio); architettura: Giardini di Bomarzo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. 	
<p>3. Il Seicento</p>	<p>Caratteri generali; naturalismo e classicismo; teoria dei generi pittorici; Caravaggio (Canestra di frutta; la cappella Contarelli: Matteo e l'angelo nelle due versioni, Vocazione di San Matteo; Martirio di San Matteo; la cappella Cerasi: Crocifissione di Pietro; Conversione di Paolo; Madonna dei Pellegrini; Morte della Vergine).</p> <p>Il Barocco: caratteri generali; Gian Lorenzo Bernini (Ratto di Proserpina, Apollo e Dafne, David, Estasi di Santa Teresa; Baldacchino di San Pietro).</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. 	5
<p>4. Il Neoclassicismo</p>	<p>Caratteri generali; Johann Joachim Winckelmann; Antonio Canova (Teseo sul Minotauro; Amore e Psiche; Le tre Grazie; Paolina Borghese come Venere vincitrice; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria).</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza 	3

		<ul style="list-style-type: none"> ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. 	
<p>5.</p> <p><i>Il Romanticismo</i></p>	<p>Caratteri generali;</p> <p>il sublime e il pittoresco;</p> <p>la pittura di paesaggio romantica: Caspar David Friedrich (La croce sulla montagna; Il monaco in riva al mare; Viandante sul mare di nebbia); Joseph Mallord William Turner (Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi; Pioggia, vapore, velocità); John Constable (Studi di nuvole; Mulino di Flatford; Il carro di fieno);</p> <p>la pittura di storia romantica: Jean-Louis-André Théodore Géricault (Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia; La zattera della Medusa; Gli alienati); Eugène Delacroix (La libertà che guida il popolo; i taccuini di viaggio; Donne di Algeri); Francesco Hayez (Pietro Rossi; I profughi di Parga; Il bacio; Ritratto di Alessandro Manzoni).</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. 	10
<p>6.</p> <p><i>Il Realismo</i></p>	<p>Caratteri generali;</p> <p>il nuovo sistema dell'arte</p> <p>Gustave Courbet (Gli spaccapietre; Un funerale a Ornans; Atelier del pittore); Honoré Daumier (Vagone di terza classe; Rue Transnonain); Jean-François Millet (Il seminatore);</p> <p>Edouard Manet (Colazione sull'erba, Olympia).</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi 	5

		<ul style="list-style-type: none"> ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. 	
<p>7.</p> <p><i>L'Impressionismo e i Macchiaioli</i></p>	<p>Impressionismo: caratteri generali; Claude Monet (Impression, soleil levant, Campo di papaveri, La gare Saint-Lazare, La Grenouillère, Rue Montorgueil, le serie Cattedrale di Rouen, Ninfee); Edgar Degas (La lezione di danza, L'assenzio, Piccola danzatrice di quattordici anni); Pierre-Auguste Renoir (La Grenouillère; Moulin de la Galette; Le bagnanti).</p> <p>Il giapponismo; la fotografia.</p> <p>La rivoluzione della macchia; Giovanni Fattori (La rotonda dei bagni Palmieri; Il carro rosso); Silvestro Lega (Il pergolato); Telemaco Signorini (La toilette del mattino).</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. 	10
<p>8.</p> <p><i>II Postimpressionismo</i></p>	<p>Postimpressionismo (caratteri generali);</p> <p>il pointillisme: George Seurat (Un bagno ad Asnieres, Domenica sull'isola della Grande-Jatte);</p> <p>Paul Cézanne (La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, il tema della natura morta, il tema delle Bagnanti; la montagna Sainte-Victoire);</p> <p>Paul Gauguin (Visione dopo il sermone, la orana Maria, Manao Tupapau, Autoritratto con Cristo giallo; Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?);</p> <p>Vincent Van Gogh (Mangiatori di patate, Ritratto di père Tanguy, Camera da letto, il tema dell'autoritratto; Caffè Terrace ad Arles; Notte stellata sul Rodano, Notte stellata del MOMA);</p> <p>Edvard Munch (il tema dell'autoritratto; La bambina malata;</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. 	10

	Sera su Viale Karl Johan; Pubertà; L'urlo); Gustav Klimt (Il bacio).		
9. <i>Le prime Avanguardie storiche</i>	<p>Caratteri generali;</p> <p>Espressionismo: Die Brücke, Ernst Ludwig Kirchner (Marcella, Postdamer Platz; Cinque donne nella strada; Autoritratto come soldato); l'espressionismo austriaco di Egon Schiele (gli autoritratti; Cardinale e suora; L'abbraccio; La famiglia) e Oskar Kokoschka (La sposa del vento; Assassino, speranza delle donne; Ritratto di un artista degenerato); i fauves, André Derain (La danza), Henri Matisse (Lusso, calma, voluttà; Nudo blu; Donna con cappello; Madame Matisse; Gioia di vivere; La danza; La musica; La danza della Barnes Foundation; Icaro e la tecnica dei Cut-Outs);</p> <p>Cubismo: caratteri generali; le fasi: protocubismo, cubismo analitico e sintetico (Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata);</p> <p>Pablo Picasso (Poveri in riva al mare; I saltimbanchi; La grande bagnante; Bagnante seduta; Guernica);</p> <p>Futurismo: caratteri generali, Giacomo Balla (Dinamismo di un cane al guinzaglio, Bambina che corre sul balcone, Lampada ad arco, Compenetrazione iridescente n. 7, Velocità astratta + rumore); Umberto Boccioni (La città che sale, Autoritratto, Visioni simultanee, La strada entra nella casa, Forme uniche della continuità nello spazio); Antonio Sant'Elia (La Città Nuova, Stazione d'aeroplani); Carlo Carrà (Manifestazione interventista).</p> <p>Cenni ad Dada e al Surrealismo.</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi <p>comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.</p>	10
10. <i>L'arte del presente</i>	L'arte contemporanea (i temi e i linguaggi); David Hockney (Do Remember They Can't Cancel the Spring) e Tomás Saraceno (la mostra Aria a Palazzo Strozzi); lezione dal progetto Covid-19 e altri	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto 	3

	<p>contagi <i>Arte e artisti intorno alle epi/pan/demie.</i></p>	<p>l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza</p> <p>✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico</p> <p>✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi</p> <p>comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.</p>	

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attiva, consapevole, interessata e aperta al confronto

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: costante e spontaneo

Impegno nello studio: sistematico e metodico per la maggior parte degli studenti

Metodo di studio: organizzato ed efficiente per la maggior parte degli studenti

Profitto: buono e molto buono.

ATTIVITA'DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura del testo visivo
- Flipped classroom

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM, Internet
- Presentazioni con diapositive multimediali
- Strumenti adoperati durante la DAD: lezioni live-meet su piattaforma Classroom

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle lezioni
- Esercitazioni scritte (prove con domande chiuse e aperte)
- Presentazioni con diapositive multimediali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il raggiungimento degli obiettivi della disciplina è avvenuto nonostante la discontinuità didattica dovuta all'emergenza pandemica tutt'ora in corso che ha comportato diverse riprogettazioni dell'attività didattica in corso d'anno per far fronte alle diverse modalità tra distanza e presenza. La risposta della classe è stata sollecita e gli alunni hanno dimostrato grande senso di responsabilità, collaborazione e flessibilità nel riorganizzarsi operativamente per far fronte alla nuova modalità di Didattica a Distanza. Si sono dovute apportare alcune piccole modifiche e riduzioni alla programmazione originaria, inevitabili a fronte del protrarsi dei periodi in DAD. Si sottolinea che la situazione emergenziale ha comportato un notevole potenziamento delle competenze trasversali con un arricchimento generale sul fronte delle autonomie, delle competenze digitali, di problem solving, di progettazione, collaborazione e partecipazione.

Nel complesso gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati in conoscenze e competenze, ad un livello buono e ottimo in alcuni casi. La classe è abbastanza omogenea sotto il profilo del profitto: alcuni alunni, oltre a disporre di una solida base di conoscenze, hanno maturato competenze critiche e analitiche di buono e ottimo livello e sono in grado di esercitarle anche in contesti non noti; altri alunni dimostrano una conoscenza discreta o buona dei contenuti disciplinari e applicano le competenze guidati dal docente.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nella progettazione delle lezioni si è operata una selezione dei contenuti, necessaria a fronte dall'ampiezza dell'arco cronologico da coprire, congiuntamente a una organizzazione degli stessi tesa a creare sequenze significative di opere che stimolassero gli alunni nella costruzione di relazioni e collegamenti tra i contenuti disciplinari affrontati.

Elemento fondante dell'attività didattica è stata la lettura del testo visivo con l'esercizio delle competenze di descrizione, contestualizzazione e confronto, prestando attenzione all'oggetto artistico nella sua complessità e alle fonti adoperate per la conoscenza delle opere.

Ai momenti di lettura guidata dell'opera sono stati alternati momenti in cui l'attività didattica è stata organizzata per approfondimenti individuali e micro-lezioni alla classe su contenuti concordati in modalità flipped classroom, nell'ottica di valorizzazione delle abilità individuali e della centralità dello studente all'interno di un processo di apprendimento basato sulle competenze.

Mantova, 10/05/2021

L'insegnante, Prof.ssa Claudia Campagna

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU A.S. 2020/2021

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE UMANE

TESTI

Ugo Avalor, Michelle Maranzana, "La prospettiva pedagogica", ed. Paravia

Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, "La prospettiva sociologica", ed. Paravia

Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, "La prospettiva antropologica", ed. Paravia

Maria Montessori, "La scoperta del bambino", ed. Paravia

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

Ore settimanali: n. 5

Ore Complessive: n. 165.

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
LA METODOLOGIA DELLA RICERCA	PEDAGOGIA - la natura e gli ambiti della ricerca educativo - i principali metodi della ricerca educativa - misurazione e programmazione SOCIOLOGIA - i protagonisti della ricerca sociale - l'oggetto, scopi e svolgimento della ricerca - metodi qualitativi e quantitativi - i diversi tipi di osservazione - gli strumenti dell'inchiesta (questionario e intervista) - l'analisi dei documenti - gli imprevisti della ricerca - professione sociologo ANTROPOLOGIA - Specificità dell'antropologia	<u>Abilità</u> - saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico - saper individuare i metodi di ricerca utilizzati - saper distinguere i vari aspetti che caratterizzano il fare ricerca nei diversi ambiti di studio - saper padroneggiare il lessico base della metodologia della ricerca - saper individuare collegamenti e relazioni <u>Competenze</u> - Comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento	17 In presenza

	<ul style="list-style-type: none"> - Le fasi della ricerca antropologica: metodo etnografico e netnografia - professione antropologo 		
LA POLITICA: IL POTERE, LO STATO, IL CITTADINO	<p>SOCIOLOGIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il potere -la politica e la classe politica -la tipologia dei regimi politici: regimi totalitari e democrazia -partecipazione e rappresentanza politica -il comportamento degli elettori <p>Il concetto di opinione pubblica</p> <ul style="list-style-type: none"> -politica e comunicazione -le campagne elettorali -il welfare state: storia. Tipologie, politiche sociali, crisi -welfare mix e volontariato <p>ANTROPOLOGIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'antropologia politica e la psicologia politica - i sistemi politici non centralizzati: le bande, le tribù - i sistemi politici centralizzati: il chiefdom - l'antropologia della guerra - l'antropologia politica oggi <p>PEDAGOGIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'educazione civica, educazione democratica, educazione alla legalità e il movimento della cooperazione educativa 	<p><u>Abilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -saper distinguere i vari aspetti che caratterizzano il potere, il mondo della politica e dello stato sociale -saper padroneggiare il lessico base dell'argomento -saper cogliere i tratti tipici dei vari sistemi politici -saper cogliere i tratti essenziali del welfare state -comprendere il significato dei concetti di partecipazione politica e di opinione pubblica -saper distinguere le differenti tipologie di comportamento elettorale - saper capire il contributo offerto dall'antropologia e dalla psicologia alla comprensione dei sistemi politici -saper capire le caratteristiche essenziali del fenomeno bellico <p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -padroneggiare le principali forme politiche e istituzionali -saper partecipare in modo consapevole alla vita sociale come cittadino 	<p>24</p> <p>Parte in presenza e parte di DAD</p>
LA PEDAGOGIA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO	<p><u>L'esperienza delle scuole nuove:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L'esordio in Inghilterra: Cecil REDDIE ad Abbotsholme -BADEN POWELL e lo scoutismo -Le scuole nuove in Italia: le sorelle AGAZZI e la scuola materna, Giuseppina PIZZIGONI e "La Rinnovata" 	<p><u>Abilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni 	<p>27</p> <p>DAD</p>

	<p><u>Dewey e l'attivismo statunitense:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -DEWEY: l'influenza del pragmatismo e dell'evoluzionismo, lo strumentalismo, "Il mio credo pedagogico" e l'educare mediante l'esperienza, l'esperienza di Chicago, democrazia ed educazione - KILPATRICK e il metodo dei progetti - PARKHURST e il Dalton Plan - WASHBURNE e l'educazione progressiva con l'esperienza di Winnetka <p><u>L'attivismo scientifico europeo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - DECROLY con la scuola dei "Centri di interesse", la funzione di globalizzazione <p>MONTESSORI (vita e scritti, le "Case dei bambini" con ambiente su misura del bambino, il materiale scientifico e le acquisizioni di base, la maestra direttrice, l'educazione alla pace</p> <ul style="list-style-type: none"> -CLAPAREDE con la psicologia funzionalista, la pedagogia funzionale con la scuola su misura, le leggi di sviluppo funzionale, il ruolo del gioco, le tappe degli interessi, flessibilità <p><u>Ulteriori ricerche ed esperienze dell'attivismo europeo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -COUSINET e il metodo di lavoro per gruppi -FREINET (il tâtonnement, le tecniche per un'educazione attiva, sociale e cooperativa) -BOSCHETTI ALBERTI (la scuola serena e il trittico pedagogico) - DOTRENS e l'educazione emancipatrice, il metodo delle schede - NEILL e l'esperienza non direttiva si Summerhill <p><u>L'attivismo fra filosofia e pratica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -FERRIÈRE e la teorizzazione del movimento attivistico 	<ul style="list-style-type: none"> -saper padroneggiare il lessico base di queste scuole di pensiero <p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza 	
--	--	---	--

	<p>-l'attivismo cattolico</p> <p>-MARITAIN e gli errori dell'educazione, umanesimo0 integrale ed educazione integrale</p> <p>- l'attivismo marxista con MAKARENKO e la pedagogia sociale, il collettivo pedagogico; GRAMSCI</p> <p>-l'attivismo idealistico con GENTILE e l'attualismo pedagogico, il rapporto fra pedagogia e filosofia, la riforma scolastica</p>		
L'ECONOMIA E IL LAVORO	<p>SOCIOLOGIA</p> <p>-la dimensione economica della società (economia sostanziale e formale, il mercato e le sue regole, forme alternative di scambio economico: la reciprocità e la redistribuzione)</p> <p>- il commercio equo solidale</p> <p>-il lavoro (che cos'è il lavoro, la divisione del lavoro come fenomeno sociale, gli studi di Smith, Marx, Blauner e Mayo, l'evoluzione del lavoro industriale: taylorismo e fordismo, nuove modalità di organizzare il lavoro, la terziarizzazione, i sindacati, il lavoro come fonte di conflitto, occupazione e disoccupazione, forme di lavoro, scarsità e precarietà del lavoro, il reclutamento e la selezione del personale, i comportamenti vessatori sul posto di lavoro)</p> <p>ANTROPOLOGIA</p> <p>-l'antropologia economica</p> <p>-il potlac</p> <p>-il kula</p> <p>-Mauss e l'economia del dono</p> <p>-il dibattito fra sostanzialisti e formalisti</p> <p>-il movimento della decrescita felice</p>	<p><u>Abilità</u></p> <p>-Saper comprendere il tipo di rapporto esistente tra economia, sociologia ed antropologia</p> <p>- saper padroneggiare il lessico base relativo all'argomento</p> <p>-saper individuare i vari aspetti che caratterizzano il mondo del lavoro</p> <p>-saper distinguere l'impostazione sostanzialista e quella formalista</p> <p>-saper comprendere i comportamenti economici</p> <p>-saper ripercorre le principali tappe dell'organizzazione del lavoro nelle società industriale e postindustriali</p> <p><u>Competenze</u></p> <p>-saper comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse dell'uomo</p>	<p>15</p> <p>DAD</p>
IL NOVECENTO IN PEDAGOGIA	<p><u>La pedagogia psicoanalitica tra Europa e Stati Uniti:</u></p> <p>-FREUD e la psicoanalisi (la teoria dell'inconscio, le implicazioni</p>	<p><u>Abilità</u></p>	<p>15</p> <p>DAD</p>

	<p>pedagogiche con l'educazione sessuale)</p> <ul style="list-style-type: none"> - ADLER e l'intervento educativo - ANNA FREUD e la psicoanalisi infantile - ERIKSON e lo sviluppo psico – sociale - BETTELHEIM (gli studi sull'autismo e il ruolo educativo delle fiabe) - La psicologia della forma in Germania: i concetti di insight, problem solving e pensiero produttivo) -PIAGET e l'epistemologia genetica -VYGOTSKIJ e il valore dell'educazione con il concetto di area di sviluppo <p><u>Il comportamentismo e lo strutturalismo negli Stati Uniti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Il comportamentismo (Watson e Skinner e l'istruzione programmata) -Bruner e la conferenza di Woods Hole, il credo di Bruner, il concetto di scaffolding, i sistemi di rappresentazione, l'influenza di Vygotskij) <p><u>L'esigenza di una pedagogia rinnovata:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -ROGERS (la terapia centrata sul cliente, l'apprendimento significativo, l'insegnante facilitatore) - FREIRE e la pedagogia degli oppressi, il metodo dell'alfabetizzazione – coscientizzazione -DON MILANI e la scuola popolare, l'esperienza di Barbiana e “Lettera ad una professoressa” 	<ul style="list-style-type: none"> -saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni -saper padroneggiare il lessico base di queste scuole di pensiero <p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza 	
<p>LA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA</p>	<ul style="list-style-type: none"> -GASTON MIALARET e l'epistemologia pedagogica - le competenze dell'insegnante -EDGAR MORIN e la scientificità umanistica, il paradigma della 	<p><u>Abilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche 	<p>10 DAD</p>

	<p>separazione, la trans-disciplinarietà, le sfide dell'educazione contemporanea</p> <p>-GIANNI RODARI e il ruolo della creatività nell'educazione</p> <p>-MARIO LODI e la sua pedagogia, l'influenza di Freinet</p> <p>-ALBERTO MANZI e i suoi interventi educativi, il programma "Non è mai troppo tardi"</p> <p>- la scuola come agenzia di socializzazione e formazione, la progettazione e la valutazione (Invalsi e PISA)</p>	<p>individuandone analogie, differenze opposizioni</p> <p>-saper padroneggiare il lessico base di queste scuole di pensiero</p> <p><u>Competenze</u></p> <p>- saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza</p>	
LA GLOBALIZZAZIONE	<p>-I presupposti storici della globalizzazione</p> <p>-i vincoli dello spazio e del tempo: comunità e società</p> <p>-il sistema- mondo</p> <p>-le diverse forme della globalizzazione: globalizzazione dell'informazione, globalizzazione dell'economia, globalizzazione politica, globalizzazione ecologica e globalizzazione culturale</p> <p>-aspetti positivi e negativi della globalizzazione</p> <p>-il pensiero dei teorici: Wallerstein, Bauman, Giddens, Geertz, Hannerz, Appadurai, McLuhan, Beck, Latouche e Shiva con la teoria della decrescita</p> <p>-i no global</p> <p>-il progetto BES</p> <p>-le differenze culturali: i fenomeni migratori e le politiche dell'immigrazione -il multiculturalismo</p>	<p><u>Abilità</u></p> <p>-saper cogliere significato e spessore del termine "globalizzazione" individuando i presupposti teorici e le più recenti declinazioni del fenomeno</p> <p>-saper individuare i diversi volti della globalizzazione e le loro connessioni</p> <p>- saper padroneggiare il lessico base relativo all'argomento</p> <p><u>Competenze</u></p> <p>-saper capire le dinamiche della realtà sociale</p> <p>-saper comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza</p>	<p>16</p> <p>Parte in DAD e parte in presenza</p>
SALUTE, MALATTIA E DISABILITÀ	<p>SOCIOLOGIA</p> <p>-il concetto di salute e la psicosomatica</p> <p>-prevenzione, promozione ed educazione alla salute</p> <p>-gli stili di vita: il cibo e il punto di vista antropologico (siamo ciò che mangiamo?), attività fisica, fumo e alcol</p>	<p><u>Abilità</u></p> <p>-saper acquisire la consapevolezza della dimensione socio- culturale della salute</p> <p>-saper cogliere la pluralità di situazioni ed elementi che caratterizzano una condizione di disabilità</p>	<p>20</p> <p>In presenza</p>

	<ul style="list-style-type: none"> -la sociologia della salute -l'antropologia medica: dal disease alla sickness -i criteri per stabilire ciò che è normale da ciò che non lo è -la diversabilità: disabilità, menomazione e handicap - le cause della disabilità - le diverse tipologie di disabilità: disabilità motoria, disabilità sensoriale, disabilità psichica (la storia dei disturbi mentali, la psichiatria e l'antipsichiatria con Basaglia) -l'etnopsichiatria <p>PEDAGOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> -la scuola dell'inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> - saper padroneggiare il lessico base relativo all'argomento <p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana - cogliere le connessioni tra gli aspetti psicologici, sociali, storici e antropologici dello sviluppo individuale 	
--	--	---	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel complesso positivo, anche se per la maggior parte degli allievi va sollecitato

Attitudine alla disciplina: più che discreta.

Interesse per la disciplina: buona

Impegno nello studio: discreto, sistematico

Profitto: complessivamente buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA in presenza

Lezione frontale

Lezione dialogata

Discussione collettiva guidata

Schematizzazioni e mappe concettuale

Lettura e comprensione di testi antologici

Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- .Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- .slide
- .Schemi ed appunti personali
- .LIM ed internet
- .Video predisposti dall'insegnante

VERIFICHE

- .Indagine in itinere con verifiche informali
- .Interventi personali
- .Interrogazioni formali (anche a distanza tramite "GoogleMeet")
- .Partecipazione alle discussioni collettive
- .Verifiche scritte (anche a distanza, tramite piattaforma Moodle)

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggior parte della classe possiede una conoscenza discreta sulla materia, un linguaggio scorrevole e corretto, una più che sufficiente competenza linguistica. Gli alunni hanno acquisito le competenze previste dagli obiettivi stabiliti ad inizio anno. Alcuni hanno dimostrato discrete capacità argomentative e di rielaborazione, con sufficienti capacità logiche e di analisi/sintesi.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto con lo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia;

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- ben strutturata, volta a trattare gli argomenti con gradualità, evidenziando i collegamenti logici, puntando al consolidamento delle capacità di ragionamento.

Mantova, 10/05/2021

L'insegnante, Prof.ssa Lorna Dall'Acqua

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]CU,
A.S. 2020/2021
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA LATINA**

TESTI: A. Roncoroni, R. Gazich, E. Marinoni, E. Sada *Musa Tenuis*, Vol. 2, ed. C. Signorelli Scuola.

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

.Ore settimanali ministeriali: n. 2

.Ore Complessive ministeriali: n. 66. Ore effettivamente svolte: 57, di cui 31 effettuate attraverso la DAD.

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. Il clima culturale dell'età augustea: mecenatismo e conformismo politico	<ul style="list-style-type: none"> – Ideologia augustea. – Politica culturale del princeps. – Il circolo di Mecenate. 	– Riconoscimento delle idee e delle tendenze fondamentali nelle diverse correnti della letteratura durante l'impero di Augusto.	4
2. Virgilio e le sue tre opere fondamentali	<ul style="list-style-type: none"> – Dati biografici. – Le Eclogae. – Le Georgiche – L'Eneide. – Lettura analitica dei brani: T5 , pag. 50-52; T7, pag. 55-60; T9, pag. 63-64; T12, pag. 69-71 	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisizione di nozioni fondamentali sull'autore e sul suo contesto storico-culturale. – Capacità di interpretare e valutare criticamente i testi poetici dell'autore. 	20 (15 in DAD)
3. Orazio e la ridefinizione dei canoni della poesia lirica individuale.	<ul style="list-style-type: none"> – Dati biografici. – I Giambi. – Le Satire. – Le Odi, – Le Epistulae. – Lettura analitica dei brani: T4 , pag. 107-109; T7, pag. 116-117; T10, pag. 121-123; T12, pag. 127-128; T13, pag. 130-133; T18, pag. 140-141. 	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisizione di nozioni fondamentali sull'autore e sul suo contesto storico-culturale. – Capacità di interpretare e valutare criticamente i testi poetici dell'autore. 	16 (DAD)
4. L'elegia in età augustea e Ovidio	<ul style="list-style-type: none"> – Panoramica storica sul genere dell'elegia dall'antichità greca e sulla sua ripresa romana in Tibullo e Propertio. – Profilo biografico di Ovidio. – Panoramica generale sulle opere e sulla poetica di Ovidio con particolare approfondimento sugli <i>Amores</i>, sull'<i>Ars amatoria</i> e sulle <i>Metamorfosi</i> . – Lettura analitica del brano: T7, pag. 194-197. 	<ul style="list-style-type: none"> – Capacità di riconoscere e contestualizzare gli ambienti culturali e il genere letterario dell'elegia come fenomeno specifico di quegli ambienti. – Capacità di interpretare e valutare criticamente i testi poetici di Ovidio. 	8
5. Sintesi di raccordo tra la tarda età augustea e la fine della dinastia degli Antonini	<ul style="list-style-type: none"> – Panoramica sul presunto aggravamento dell'autoritarismo culturale e sulla presunta involuzione intellettuale e ideologica della letteratura latina. – Menzione sintetica dei generi letterari prevalenti: storiografia (Tito Livio, Velleio Patercolo, Valerio Massimo, Curzio Rufo, Tacito, Svetonio); filosofia, scienze ed erudizione (Arato, Seneca, Vitruvio, 	– Riconoscimento delle idee e delle tendenze fondamentali nelle diverse correnti della letteratura durante i primi due secoli dell'impero.	2

	Columella, Plinio il Vecchio, Aulo Gellio); satira ed epigramma e poesia moraleggiante in genere (Persio, Giovenale, Marziale, Fedro); epica (Lucano, Papinio Stazio, Silio Italico, Valerio Flacco); oratoria ed epistolografia (Tacito, Quintiliano, Plinio il Giovane, Frontone, Aulo Gellio); poesia lirica dei poetae novelli.		
6. Seneca	<ul style="list-style-type: none"> - Dati biografici. - I Dialogorum libri XII. - Le Epistulae ad Lucilium. - l'Apokolokyntosis. - le tragedie. - Lettura analitica dei brani: T1, pag. 301-302; T4, pag. 311-313; T9, pag. 321-322; T10, pag. 324-326; T12, pag. 330-332. 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di nozioni fondamentali sull'autore e sul suo contesto storico-culturale. - Capacità di interpretare e valutare criticamente i testi poetici dell'autore. 	7
7. Seneca	<ul style="list-style-type: none"> - Dati biografici. - L'Agricola. - La Germania. - Le Historiae. - Gli Annales. - Lettura analitica dei brani: T8, pag. 426-429; T9, pag. 432-433; T14, pag. 442-444. 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di nozioni fondamentali sull'autore e sul suo contesto storico-culturale. - Capacità di interpretare e valutare criticamente i testi poetici dell'autore. 	8

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE 5[^]CU

Partecipazione al dialogo educativo: passiva, ma attenta
Attitudine alla disciplina: mediamente buona
Interesse per la disciplina: apparentemente intenso, ma poco disposto a manifestarsi con l'intervento.
Impegno nello studio: costante.
Metodo di studio: adeguato ed autonomo.
Profitto: mediamente buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Lezione frontale
Schematizzazioni
Lettura e analisi di brani antologici

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo
Schemi ed appunti personali
LIM, Internet
Audio-lezioni tramite Google-Meet

VERIFICHE

Test di verifica a risposta chiusa
Prove scritte di analisi del testo letterario

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli obiettivi fondamentali sono stati raggiunti in modo omogeneo, nell'ambito di una proposta didattica che il docente deve ammettere abbastanza povera di varianti, arricchimenti e stimoli multimediali. Sono stati frequentemente proposti percorsi di comparazione tra temi e ambienti culturali dell'antichità e quelli dei secoli successivi o della contemporaneità, ma l'esiguità del monte orario settimanale, unita ai limiti connessi all'abbondante incidenza della didattica a distanza, ha ridotto drasticamente gli spazi di discussione in classe e le opportunità di rielaborazione dei contenuti in attività produttive della classe nelle modalità tipiche della "classe rovesciata".

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.
- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:
 - .volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
 - .capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
 - .volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
 - .volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.
- Sono state dedicate molte ore di lezione, in orario curricolare ad attività di recupero, di rinforzo ed approfondimento (pausa didattica).

Mantova, 10/05/2021

L'insegnante, Prof. Eleonori Fabrizio

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 CU**a.s. : 2020-21 RELATIVO ALLA DISCIPLINA:SCIENZE NATURALI****TESTI**

H. Curtis, N. Barnes, A. Schnek, G. Flores, L. Gandola, R. Odone "Percorsi di scienze naturali – Dalla tettonica alle biotecnologie" Ed. Zanichelli

TEMPI**Tempi previsti dai programmi ministeriali:**

ore settimanali: n. 2

ore complessive: n. 66

ore effettive di lezione: n. 61

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	Le biomolecole. La struttura e le proprietà delle biomolecole (carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici).	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere le differenze tra gli zuccheri, i grassi e le proteine;- Capire la relazione tra struttura e funzione nelle molecole biologiche;- Confrontare la struttura chimica del DNA e dell'RNA;- Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali;- Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato;- Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo;- Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo	7
2	La biochimica e il metabolismo. Il concetto di metabolismo. La molecola di ATP. I processi di idrolisi e fosforilazione.	<ul style="list-style-type: none">- Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali;- Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in	6

	<p>Il metabolismo cellulare.</p> <p>Il catabolismo dei glucidi: glicolisi, respirazione cellulare (ciclo di Krebs e la catena di trasporto degli elettroni).</p> <p>La fermentazione lattica e alcolica.</p>	<p>modo autonomo ed adeguato;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo; - Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo. 	
3	<p>La genetica molecolare e le biotecnologie.</p> <p>Struttura e funzione del DNA e dell' RNA, codice genetico;</p> <p>Il concetto di gene. La struttura dei cromosomi.</p> <p>Il genoma umano;</p> <p>La duplicazione del DNA; la trascrizione e sintesi proteica;</p> <p>La genetica dei microrganismi;</p> <p>I virus;</p> <p>Meccanismi di riproduzione virale;</p> <p>Particolare riferimento al virus Sars-Cov-2.</p> <p>I batteri: classificazione;</p> <p>I plasmidi;</p> <p>L'ingegneria genetica e le sue applicazioni;</p> <p>Il DNA ricombinante, enzimi di restrizione.</p> <p>Gli organismi transgenici;</p> <p>La clonazione;</p> <p>Le cellule staminali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper valutare gli aspetti positivi e negativi delle biotecnologie - Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali; - Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato; - Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo; - Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo; 	19
4	<p>Geodinamica.</p> <p>Teoria della tettonica delle placche</p> <p>Struttura interna della Terra.</p> <p>Fenomeni endogeni.</p> <p>I diversi movimenti tra le placche e loro conseguenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collegare i fenomeni sismici e vulcanici al movimento delle placche. - Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali; - Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato; - Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo; - Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, 	9

		anche da un testo;	
--	--	--------------------	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
<p>Partecipazione al dialogo educativo: costruttiva.</p> <p>Attitudine alla disciplina: mediamente buona.</p> <p>Interesse per la disciplina: discreto/buono.</p> <p>Impegno nello studio: mediamente sistematico e metodico.</p> <p>Metodo di studio: organizzato ed efficiente in coloro che hanno saputo affinare capacità di analisi e rielaborazione, tendenzialmente assimilativo per altri.</p> <p>Profitto: mediamente buono.</p>

ATTIVITÀ DIDATTICA
<ul style="list-style-type: none"> .Lezione frontale .Discussione collettiva aperta e guidata .Capacità di attivare confronti e relazioni, collegamenti .Lettura di testi di approfondimento .Utilizzo audiovisivi .Videolezioni tramite gmeet

MEZZI E STRUMENTI
<p>Libro di testo</p> <p>Schemi e appunti personali</p> <p>LIM, Internet</p> <p>Video, Power Point e file condivisi tramite classroom, mail e registro elettronico</p>

VERIFICHE
<ul style="list-style-type: none"> .Interrogazioni formali .Verifiche scritte a risposta aperta, strutturate e semi strutturate .Test di verifica strutturati e semi strutturati svolti attraverso moodle del registro elettronico

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra

un gruppo di alunni (la maggior parte) che:

- possiedono una conoscenza più che discreta della materia;
- possiedono un linguaggio scorrevole e sufficientemente corretto;
- possiedono adeguate competenze disciplinari.
- hanno acquisito le competenze previste dagli obiettivi stabiliti all'inizio dell'anno scolastico

e un gruppo di alunni che:

- possiedono una conoscenza superficiale
- possiedono una competenza comunicativa limitata
- incontrano difficoltà nell'analisi o nella rielaborazione

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le lezioni sono state progettate in modo tale da renderle partecipate e di facile acquisizione, anche attraverso l'ausilio di schemi e mappe concettuali. Alcune ore sono state dedicate a momenti di dibattito aperto, allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nello sviluppare una coscienza critica.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:

volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.

capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.

volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.

volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Mantova, 15/05/2021

L'insegnante, Prof.ssa Elena Panisi

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU A.S.. 2020/2021
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA

TESTI

Bergamini, Trifone, Barozzi *“Matematica.azzurro vol.5”* ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 68

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1. FUNZIONI NUMERICHE REALI	1. Definizione di: funzione, dominio e codominio di una funzione, funzione algebrica, funzione trascendente, funzione pari, funzione dispari, zeri di una funzione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Classificare le funzioni 2. Calcolare il dominio, il segno e gli zeri di una funzione 3. Individuare alcune caratteristiche delle funzioni 	5
2. LIMITI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ	1. Definizione di: limite, asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo, funzione continua, punti di discontinuità. 2. Operazioni con i limiti.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Calcolare limiti 2. Individuare asintoti 3. Individuare e classificare i punti di discontinuità 	11
3. DERIVATE	1. Definizione di: derivata, punto stazionario, punto angoloso, cuspide, flesso a tangente verticale, funzione crescente e decrescente, concavità. 2. Legame tra derivata e tangente. 3. Legame tra derivata, monotonia e concavità.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Calcolare derivate 2. Calcolare la tangente al grafico di una funzione in un punto 3. Individuare e classificare i punti di non derivabilità 4. Determinare gli intervalli di monotonia e concavità 	10

<p>4. MASSIMI MINIMI FLESSI</p>	<p>1. Definizione di: massimo e minimo assoluti e relativi, flessi a tangente obliqua. 2. Legame tra derivata, punti stazionari e flessi.</p>	<p>1. Determinare i massimi, minimi e flessi di una funzione.</p>	<p>8</p>
<p>5. STUDIO DI FUNZIONI E GRAFICO</p>	<p>1. Schema generale per lo studio di una funzione algebrica razionale intera/fratta.</p>	<p>1. Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione</p>	<p>10</p>
<p>6. INTEGRALI</p>	<p>1. Concetto di integrazione di una funzione Calcolo di integrali indefiniti e definiti di funzioni elementari.</p>	<p>Apprendere il concetto di integrazione di una funzione 1. Calcolare gli integrali indefiniti e definiti di funzioni elementari</p>	<p>5</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante per la maggior parte della classe, purtroppo però spesso volto per lo più alla conquista delle conoscenze e competenze essenziali per affrontare le prove di verifica.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.

Interesse per la disciplina: discreto.

Impegno nello studio: generalmente adeguato, ma costante e responsabile solo per un esiguo gruppo di alunni.

Profitto: complessivamente più che discreto, ottimo solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA in presenza

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Software didattico
- Video predisposti dall'insegnante

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali (anche a distanza tramite "GoogleMeet")
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte (anche a distanza, tramite piattaforma Moodle)

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni sanno utilizzare le procedure e le tecniche fondamentali dell'analisi matematica, anche con una certa consapevolezza, applicando le strategie di risoluzione ad un livello mediamente più che discreto. Soltanto alcuni allievi hanno però acquisito i contenuti in modo ben strutturato e li sanno utilizzare con precisione e consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di diversa complessità;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Mantova, 10/05/2021

L' insegnante, Prof.ssa Francesca Pezzi

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA

TESTI

Amaldi "Le traiettorie della fisica.azzurro" ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

.ore settimanali: n.2

.ore complessive: n. 68

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE	Il campo elettrico statico e le sue caratteristiche. Il potenziale e l'energia potenziale elettrica	Osservare e identificare fenomeni elettro- magnetici, riconoscendone invarianti e variabili. Consolidare la consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale. Costruire e/o validare modelli che costruiscano relazioni tra le principali grandezze caratteristiche dei fenomeni elettromagnetici.	15
LA CORRENTE ELETTRICA	L'intensità di corrente e la differenza di potenziale. Le leggi di Ohm e i circuiti.		12
IL CAMPO MAGNETICO	Campo magnetico: generazione e caratteristiche. Flusso del campo magnetico.		10
L'INDUZIONE ELETTRICA E LE ONDE ELETTRICHE	La corrente elettrica indotta. Il campo elettrico indotto. Generazione di onde elettromagnetiche e caratteristiche.		9

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: alterno per la maggior parte della classe, volto per lo più alla conquista delle conoscenze e competenze essenziali per affrontare le prove di verifica; più costante il coinvolgimento per un piccolo gruppo di ragazzi.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.

Interesse per la disciplina: discreto.

Impegno nello studio: generalmente selettivo ma adeguato; costante e responsabile solo per un esiguo gruppo di alunni.

Profitto: complessivamente discreto, ottimo solo per alcune studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- .Lezione frontale
- .Discussione collettiva guidata
- .Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- .Schematizzazioni
- .Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- .Brevi video predisposti dalla docente su contenuti segmentati ed estremamente semplificati.

MEZZI E STRUMENTI

- .Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- .Schemi ed appunti personali
- .Video predisposti dall'insegnante

VERIFICHE

- .Indagine in itinere con verifiche informali
- .Interventi personali
- .Interrogazioni formali (anche a distanza tramite "GoogleMeet")
- .Partecipazione alle discussioni collettive
- .Verifiche scritte (anche a distanza, tramite piattaforma Moodle)

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni conoscono e sanno descrivere in modo discreto i fenomeni elettromagnetici presentati, utilizzando un linguaggio specifico per lo più adeguato. Conoscono e sanno applicare le formule nella risoluzione di semplici problemi, anche se per la maggior parte dei casi si tratta di un'applicazione

meramente meccanica. Soltanto alcuni allievi hanno acquisito i contenuti in modo ben strutturato e li sanno utilizzare con precisione e consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

.dinamica e di facile acquisizione, prendendo spunto dai fenomeni osservabili nella quotidianità, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;

.capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i risvolti procedurali e sperimentali ad esse sottesi.

.volta a trattare i vari argomenti con diversi livelli di approfondimento, in relazione soprattutto all'occasione di lettura della realtà quotidiana che le tematiche hanno permesso, senza insistere su alcuni aspetti più teorici e astratti.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Mantova, 10/05/2021

L'insegnante, Prof.ssa Francesca Pezzi

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^CU,

A.S. 2020/2021

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA

TESTI

G.Gentile, L. Ronga, M. Bertelli, *Skepsis*. Voll. 3A e 3B, ed. Il capitulo

TEMPI

previsti dai programmi ministeriali:

.Ore settimanali ministeriali: n. 3

.Ore Complessive ministeriali: n. 99 (in presenza e attraverso la Didattica a distanza)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. ECONOMIA, SOCIETA' e STATO: dall'hegelismo al marxismo	Destra e sinistra hegeliana (accenni) FEUERBACH Alienazione religiosa Umanismo e filantropismo MARX Caratteristiche generali del marxismo (materialismo storico dialettico; struttura-sovrastuttura) Critica del "misticismo logico" di Hegel Critica della civiltà moderna e del Liberalismo Critica della Sinistra hegeliana Problematica dell'alienazione Distacco da Feuerbach Il <i>Manifesto del Partito Comunista</i> (dialettica marxista: analisi della funzione storica della borghesia; la storia come lotta di classe; i dieci punti del Programma; la critica dei socialisti utopisti) "Il Capitale" Le fasi della futura società comunista (<i>Manoscritti economico-filosofici</i> del 1844; <i>Critica del programma di Gotha</i> del 1875)	<u>Abilità</u> -saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati -saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee -sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati, operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse. <u>Competenze</u> -utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche -cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico- culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede -comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.	15

<p>2. SCIENZA ed EVOLUZIONE: Positivismo</p>	<p>Caratteri generali e contesto storico del Positivismo europeo</p> <p>Positivismo, Illuminismo e Romanticismo</p> <p>Il Positivismo francese: COMTE</p> <p>La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze</p> <p>La sociologia</p> <p>La dottrina della scienza e la sociocrazia</p>	<p><u>Abilità</u></p> <p>-saper esporre le conoscenze acquisite, utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato</p> <p>-saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee</p> <p>-saper riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo, per imparare a "rendere ragione" delle proprie convinzioni, mediante l'argomentazione razionale ed elaborare un punto di vista personale sulla realtà.</p> <p><u>Competenze</u></p> <p>-utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche</p> <p>-cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede</p> <p>-comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.</p>	<p>12</p>
<p>3. La reazione al Positivismo: lo Spiritualismo</p>	<p>Lo Spiritualismo: caratteri generali</p> <p>Lo Spiritualismo francese: BERGSON</p> <p>L'intuizionismo di Bergson</p> <p>Tempo e durata</p> <p>Lo slancio vitale</p>	<p><u>Abilità</u></p> <p>-saper esporre le conoscenze acquisite, utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato</p> <p>-saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee</p> <p>-saper riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo, per imparare a "rendere ragione" delle proprie convinzioni, mediante l'argomentazione razionale ed elaborare un punto di vista personale sulla realtà.</p> <p><u>Competenze</u></p> <p>-utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche</p> <p>-cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-</p>	<p>12</p>

		<p>culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede</p> <p>-comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.</p>	
<p>4. CRISI dei FONDAMENTI: opposizione all'hegelismo e Nichilismo</p>	<p>SCHOPENHAUER</p> <p>Radici culturali del pensiero: Induismo, Platone, Kant</p> <p><i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i></p> <p>Il pessimismo</p> <p>La critica delle varie forme di ottimismo</p> <p>Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica della pietà, asceti.</p> <p>KIERKEGAARD</p> <p>Concetti di "esistenza", "angoscia", "disperazione"</p> <p>La categoria del Singolo</p> <p>Critica all'Hegelismo e al Cristianesimo</p> <p>-Gli stadi dell'esistenza: Estetico, Etico, Religioso.</p> <p>NIETZSCHE</p> <p>Le quattro fasi del filosofare nietzscheano: Periodo giovanile; Periodo illuministico; Periodo di Zarathustra; L'ultimo Nietzsche.</p> <p>Analisi Aforisma 125 della "<u>Gaia Scienza</u>": L'uomo folle; Aforisma 341 a proposito dell'Eterno ritorno dell'uguale</p> <p>Analisi: <i>Come il mondo vero finì per diventare favola. Storia di un errore, Crepuscolo degli idoli</i></p> <p>Analisi: <i>Così parlò Zarathustra</i>, in particolare, Trama dell'opera, Discorso: La visione e l'enigma; Delle tre metamorfosi e brani analizzati; L'Anticristo</p> <p>Considerazioni su: arte (apollineo, dionisiaco); storia; morale-religione; Oltreuomo; Volontà di potenza;</p>	<p><u>Abilità</u></p> <p>-saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati</p> <p>-saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee</p> <p>-Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati, operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse</p> <p><u>Competenze</u></p> <p>-utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche</p> <p>-cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede</p> <p>-comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.</p>	25

	<p>Eterno ritorno dell'uguale; Nichilismo passivo e attivo; prospettivismo</p> <p>Nietzsche e il Nazismo: considerazioni.</p>		
<p>5. Dalla Fenomenologia all'Esistenzialismo</p>	<p>Fenomenologia.</p> <p>Lineamenti generali</p> <p>HUSSERL</p> <p>Intuizione eidetica</p> <p>Intenzionalità della coscienza e l'epoché</p> <p>Esistenzialismo:</p> <p>Caratteri generali</p> <p>HEIDEGGER</p> <p>L'uomo come Esserci (Dasein)</p> <p>L'analisi dell'Esistenza</p> <p>L'Esserci come progetto</p> <p>Esistenza autentica ed Essere-per-la-morte</p> <p>SARTRE</p> <p>L'esistenzialismo come umanismo.</p> <p>LEVINAS</p> <p>Dall'Io al Tu.</p>	<p><u>Abilità</u></p> <p>-saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee</p> <p>-sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati, operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse</p> <p>-superando i luoghi comuni dell'esperienza quotidiana, acquisire l'attitudine a "mettere in questione", problematizzare le proprie idee e visioni del mondo, analizzando e vagliando criticamente diversi modelli teorici</p> <p><u>Competenze</u></p> <p>-utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche</p> <p>-cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede</p> <p>-sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, o, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale</p>	<p>20</p>
<p>6. La filosofia dell'Alterità</p>	<p>BUBER. Il principio dialogico</p> <p>ROSENZWEIG. Il "nuovo pensiero"</p> <p>LEVINAS. La fenomenologia del volto dell'Altro</p> <p>JONAS. Un'etica per la civiltà tecnologica</p>	<p><u>Abilità</u></p> <p>-Sintetizzare gli elementi essenziali del tema trattato, operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse.</p> <p><u>Competenze</u></p> <p>-utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e</p>	<p>10</p>

		<p>contestualizzare le questioni filosofiche</p> <p>-sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, o, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale.</p>	
7. Percorso tematico sulla "ridefinizione dell'uomo"	Da CARTESIO a JONAS	<p><u>Abilità</u></p> <p>-Sintetizzare gli elementi essenziali del tema trattato, operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse.</p> <p><u>Competenze</u></p> <p>-utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche</p> <p>-sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, o, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale.</p>	5

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discreta.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.

Interesse per la disciplina: buono.

Impegno nello studio: sistematico, metodico per la maggior parte degli studenti,

Metodo di studio: discretamente organizzato ed efficiente per la maggior parte degli studenti.

Profitto: mediamente discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Lezione frontale

DAD

Discussione collettiva aperta, guidata

Schematizzazioni

Problem solving

Lettura e analisi di brani antologici

Analisi filmica

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM, Internet
- Film, documentari
- Video-lezioni attraverso GoogleMeet

VERIFICHE 5^CU

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Esercitazioni scritte: domande aperte
- Verifiche orali attraverso GoogleMeet

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ 5^CU

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra alcuni che

-possiedono una conoscenza buona della materia;

-possiedono un linguaggio scorrevole e corretto;

-possiedono un'adeguata competenza linguistica.

-hanno acquisito le competenze previste dagli obiettivi stabiliti all'inizio dell'anno scolastico

E coloro che:

-possiedono una conoscenza accettabile

-possiedono una competenza comunicativa sufficiente

-incontrano qualche difficoltà nell'analisi o nella rielaborazione

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI 5CU

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca

della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:

volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze;

capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità;

volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica;

volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

- Sono state dedicate molte ore di lezione, in orario curricolare ad attività di recupero, di rinforzo ed approfondimento (pausa didattica).

Mantova, 10/05/2021

L'insegnante, Prof.ssa Emanuela Scaglioni

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^CU

A.S. 2020/2021

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

TESTI

Pier Luigi Del Nista June Parker Andrea Tasselli “ Sullo sport Conoscenza, padronanza, rispetto del corpo”

TEMPI

previsti dai programmi ministeriali:

Ore settimanali ministeriali: n. 66

Ore effettivamente svolte: 64, delle quali 33 effettuate attraverso la DAD.

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. Capacità condizionali (in ambiente naturale e in palestra)	Conoscenza delle capacità condizionali e delle principali attività allenanti.	Saper sviluppare e migliorare le capacità fisiche: forza, velocità, mobilità articolare. Contenuti: esercizi di mobilità articolare, stretching, test motori, circuiti, percorsi con esercizi di preatletismo.	8
2. Atletica Leggera	Conoscenza delle regole e dei gesti di base delle specialità atletiche.	Saper applicare e adattare le tecniche apprese Contenuti: Corsa veloce Getto del peso	4
3. Giochi Sportivi	Conoscenza di fondamentali individuali e principali fondamentali collettivi dei giochi sportivi. Conoscenza dei regolamenti di gioco.	Saper applicare alle diverse situazioni di gioco il fondamentale tecnico appropriato. Contenuti : Pallavolo Tamburello	16

<p>4. Teoria Apprendimento Motorio</p>	<p>Il movimento umano. Sistema percettivo Sistema elaborativo Sistema effettore Sistema di controllo Le fasi dell'apprendimento motorio.</p>	<p>Saper individuare le modalità di strutturazione del movimento volontario umano attraverso le fasi di coordinazione grezza, fine, maestria motoria.</p>	<p>6</p>
<p>5. Teoria La comunicazione non verbale: il linguaggio del corpo</p> <p>6. Teoria Salute e prevenzione. “La donazione” Progetto La Mia Vita in Te, percorso iniziato durante la classe quarta.</p>	<p>Caratteristiche della comunicazione verbale. Conoscenza dei canali della comunicazione non verbale.</p> <p>Conoscenza delle implicazioni medico scientifiche giuridiche riguardanti la donazione di sangue midollo osseo, organi.</p>	<p>Saper individuare le modalità di comunicazione attraverso il corpo e l'espressività.</p> <p>Contenuti: principali teorie inerenti il linguaggio verbale. Fotografia. Arte, Musica, Danza.</p> <p>Saper riconoscere le modalità di donazione e il valore etico del dono .</p> <p>Contenuti: Visione di video documenti informativi e formativi in preparazione dell'incontro conclusivo con gli esperti del Progetto La Mia Vita in Te.</p>	<p>8</p>
<p>7. Fair Play</p>	<p>Conoscenza del concetto di Fair Play e del Manifesto del Fair play emanato dal CIPF</p>	<p>Saper riconoscere i valori etici dello Sport e la stretta connessione con l'art 32 della Costituzione italiana.</p> <p>Contenuti: La Carta del Fair Play, il Manifesto del Fair Play, Art32 della Costituzione.</p>	<p>10</p>
<p>8. Lo sport protagonista nel Novecento</p>	<p>Nascita e affermazione del movimento olimpico. Sport e regimi totalitari .</p>	<p>Saper riconoscere gli ideali dell'olimpismo, l'ideale educativo di De Coubertin. Il significato dello Sport nei regimi totalitari.</p> <p>Contenuti:</p>	<p>6</p>

		De Coubertin e le Olimpiadi. Sport e politica. Lo Sport e la discriminazione razziale. Lo Sport nel periodo fascista e nazista.	
--	--	---	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
<p>Partecipazione al dialogo: attiva ed interessata</p> <p>Attitudine alla disciplina: eccellente per alcuni studenti, piu' che discreta per il resto della classe</p> <p>Interesse per la disciplina: buono per quasi la totalità della classe</p> <p>Impegno nello studio: buono per la totalità della classe</p> <p>Profitto: positivo</p>

ATTIVITÀ DIDATTICA
<p>Discussione collettiva aperta e guidata</p> <p>Evidenziazione di relazioni e collegamenti</p> <p>Lavori di gruppo per la realizzazione di power point</p> <p>Attività Pratica in palestra e in ambiente naturale</p>

MEZZI E STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Libro di testo <input type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali <input type="checkbox"/> LIM, Internet <input type="checkbox"/> Video-lezioni con MEET <input type="checkbox"/> Attrezzi presenti in palestra

VERIFICHE
<ul style="list-style-type: none"> - Interventi personali - Interrogazioni formali - Partecipazione alle discussioni collettive - Presentazione ed esposizione di relazioni in Power Point - Test Motori ed esercitazioni pratiche

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ 5^CU

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- sa orientarsi negli ambiti motori e sportivi riconoscendo le variazioni fisiologiche e le proprie potenzialità;
- sa elaborare e attuare risposte motorie adeguate in situazioni complesse, assumendo i diversi ruoli dell'attività sportiva;
- sa pianificare piccoli progetti e percorsi motori e sportivi;
- sa praticare attività sportiva con fair play scegliendo personali tattiche e strategie anche nell'organizzazione;
- è in grado di assumere in maniera consapevole comportamenti orientati ad un corretto stile di vita applicando i principi di prevenzione e sicurezza nei diversi ambienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER I CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI 5^CU

Si è cercato di orientare la didattica verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di diversa complessità;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, per facilitare la comprensione della disciplina in tutte le sue problematiche .

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, fornendo agli allievi la chiave interpretativa della disciplina, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per abituare gli allievi al ragionamento, favorendone lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Mantova, 10/05/2021

L'insegnante, Prof.ssa Barbara Tomeazzi

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2020/2021

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC

TESTI

S.Bocchini, "Quaderno di etica" - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

•ore settimanali: n.1

•ore complessive: n. 33

•ore effettivamente svolte: 31 (svolte in modalità DDI, in parte in DAD)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
LA VITA: CASO O PROGETTO?	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA</p> <p>La coscienza e la libertà; maturità e condizionamento.</p> <p>L'ateismo: i maestri del sospetto e le diverse prospettive di senso.</p> <p>Due fedi, due sensi della vita, due morali</p> <p>Laicità, laicismo e credo religioso. L'importanza del dialogo.</p> <p>2.1 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA</p> <p>Chi è l'uomo?</p> <p>Le varie proposte etiche a confronto. Il concetto di persona umana. Sacralità o qualità dell'esistenza? La rianimazione: diritto per tutti?</p> <p>2.2 Etica e bioetica</p> <p>Che cos'è la bioetica?</p> <p>Etica della vita</p>	<p>Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e ragione</p> <p>Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana.</p> <p>Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.</p> <p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.</p>	14

	Religioni a confronto sul tema della vita		
IL CONCETTO DI PERSONA UMANA. ETICA E BIOETICA	<p>Il valore della memoria come impegno civile nel presente, contro ogni discriminazione e a favore della costruzione dei diritti.</p> <p>La centralità della persona umana nei documenti della Chiesa dal CVII: Gaudium et spes</p> <p>Le principali questioni bioetiche, con particolare riferimento alla situazione di attuale emergenza sanitaria.</p> <p>Aziendalizzazione della sanità: salute e mercato.</p> <p>Inizio vita: statuto dell'embrione, aborto, maternità surrogata.</p> <p>Fine vita: eutanasia, testamento biologico (DAT), rianimazione forzata, cura e terapia.</p>	<p>Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p> <p>Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti sulla società e sulla cultura.</p>	14

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: aperta e disponibile

Attitudine alla disciplina: mediamente ottima.

Interesse per la disciplina: ottimo.

Impegno nello studio: adeguato e puntuale in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC generalmente selettivo ma adeguato; costante e responsabile solo per un esiguo gruppo di alunni.

Profitto: complessivamente ottimo

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Dibattito e confronto guidato
- Visione guidata film e documenti multimediali
- Lettura guidata di articoli, saggi e documenti
- Lezioni a distanza attraverso piattaforme digitali di videoconferenza
- Brevi video predisposti dalla docente su contenuti segmentati ed estremamente semplificati.

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Materiale audiovisivo e multimediale
- Documenti del CVII
- Articoli, documenti di attualità, saggi

VERIFICHE

Tipologie

- colloqui insegnante-alunno
- Brevi commenti scritti (elaborati di approfondimento)
- Valutazione degli interventi durante la discussione in classe e durante gli incontri, anche svolti a distanza

Criteri di valutazione

- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo di lavoro, costituito da otto alunni su diciannove iscritti (pari al 42% della classe), sa utilizzare i riferimenti al programma svolto nel triennio per definire un corretto rapporto tra fede e ragione. Sa cogliere il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nell'esperienza e nella storia umana. Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.

Ciascuna personalità è consapevole di sé, del proprio valore, così come dei propri limiti, sa riconoscere le esperienze positive e significative per la propria crescita umana e quelle che la ostacolano, è in grado di comparare il concetto di realizzazione secondo la mentalità comune con quello proposto dal Cristianesimo. Ognuno sa individuare le caratteristiche dell'uomo in quanto "persona": si interroga in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale e conosce il fondamento dell'etica cristiana. Gli obiettivi, sia disciplinari che interdisciplinari, possono quindi considerarsi raggiunti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è privilegiata l'analisi, la riflessione e l'interpretazione motivata, da parte degli alunni, delle tematiche proposte dall'insegnante. L'IRC infatti, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale e della libertà, di alcune emergenze etiche di rilievo sociale, al fine di collaborare con le altre discipline del curriculum affinché si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando momenti informativi a quelli di dibattito aperto, rendendo il più possibile gli alunni protagonisti e autori del proprio percorso di crescita.

Si è presentata una proposta didattico-educativa, volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove competenze, capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità, con l'obiettivo di ampliare negli allievi gli orizzonti socio-culturali e favorirne una formazione responsabile ed armonica.

L'attività didattica è proseguita regolarmente, anche seguendo una modalità integrata (tra lezioni in presenza e lezioni a distanza) per tutta la durata dell'anno.

Mantova, 10/05/2021

L'insegnante, Prof.ssa Cinzia Zanin

IL CONSIGLIO DELLA 5CU

DOCENTE	DISCIPLINA
Abbate Francesca	Lingua inglese
Adriani Manuela	Italiano - Storia
Campagna Claudia	Storia dell'arte
Dall'Acqua Lorna	Scienze Umane
Eleonori Fabrizio	Latino
Manfrin Sara	Sostegno
Panisi Elena	Scienze naturali
Pezzi Francesca	Matematica - Fisica
Scaglioni Emanuela	Filosofia
Scurria Concetta	Sostegno
Tomeazzi Barbara	Scienze motorie e sportive
Zanin Cinzia	IRC

Io sottoscritta Emanuela Scaglioni, coordinatrice della classe5CU, dichiaro di avere acquisito l'approvazione verbale del presente documento da parte di tutti i membri del Consiglio di Classe presenti alla seduta odierna.

In fede, Emanuela Scaglioni

Mantova, 10/05/2021

